



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

**“Opificio delle Pietre Dure di Firenze”**

Codice Fiscale 80023870480

**CONTO CONSUNTIVO FINANZIARIO GESTIONALE ANNUALE  
OPIFICIO DELLE PIETRE DURE  
ESERCIZIO 2019**

Il rendiconto consuntivo per l'esercizio 2019 si compone dei seguenti documenti:

- relazione programmatica del Soprintendente, legale rappresentante dell'Ente;
- nota integrativa tecnica a cura del Direttore Amministrativo;
- consuntivo finanziario decisionale;
- consuntivo finanziario gestionale;
- situazione amministrativa con determinazione dell'avanzo d'amministrazione e parte vincolata;
- riepilogo per missioni e programmi;
- conto economico: valori e costi della produzione;
- stato patrimoniale: attività (e passività);
- elenco analitico residui attivi;
- elenco analitico residui passivi;
- pianta organica del personale.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'ATTIVITA' DELL'OPIFICIO DELLE PIETRE DURE  
SVOLTA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019**

Periodo 01/01/2019 – 31/12/2019

**RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL SOPRINTENDENTE**

Nel cercare di compiere il consueto esercizio di sintesi per presentare l'attività svolta dall'Opificio nell'anno appena trascorso trovo quest'anno maggiore difficoltà nell'individuare caratteristiche unitarie ad una situazione che ha avuto oscillazioni davvero enormi tra l'entusiasmo per i grandi successi e la preoccupazione per alcuni elementi di crisi. Il 25 ottobre l'Opificio ha partecipato al Musée du Louvre ad un importante simposio internazionale di studi su Leonardo mentre a pochi metri di distanza nella grande esposizione trionfava nella prima sala il bronzo dell'Incredulità di San Tommaso del Verrocchio, a suo tempo restaurato dall'Istituto, e nelle prime sale erano esposte con la stessa dignità delle opere d'arte autografe le riflettografie IR ad alta definizione dell'Annunciazione, del Battesimo di Cristo e dell'Adorazione dei Magi, anch'esse compiute dall'OPD in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Ottica di Firenze. Questo avveniva a seguito di una intensa e prestigiosa collaborazione tra l'Opificio e il Musée du Louvre che ha visto la presenza dell'Opificio nel comitato scientifico per il restauro di alcune opere del Maestro come la Vergine e S. Anna, la Belle Ferroniere e il San Giovanni, con lo scrivente, Cecilia Frosinini e Roberto Bellucci, e la partecipazione di Vincent Delieuvin alla giornata di studi tenuta presso gli Uffizi nel gennaio 2018 nella quale l'Opificio aveva presentato e discusso con i migliori studiosi internazionali i risultati del proprio lavoro sull'artista. Negli stessi mesi si è, invece, resa necessaria una profonda revisione del nostro sistema interno di gestione amministrativa che si era stratificato negli anni anche per venire incontro alla particolare natura operativa dell'Istituto, formato al suo interno da molte unità. Siamo stati fortemente impegnati in tutto l'anno per realizzare questa trasformazione e per evitare che i suoi possibili effetti negativi si riflettessero sulla concreta attività dei laboratori che, invece, grazie ai loro Direttori ed ai restauratori, hanno continuato a compiere



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## “Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

Codice Fiscale 80023870480

importanti restauri e iniziative molteplici, in misura quasi superiore rispetto al passato. Ora che siamo positivamente indirizzati in questa nuova organizzazione si può considerare questa difficoltà come una crisi di crescita che ci porterà ad un'attività più aggiornata e capacità gestionali ed organizzative superiori, con le quali sarà possibile affrontare meglio le numerose sfide che il futuro ci riserverà.

Lo stesso andamento continuamente contrastante è riscontrabile anche nelle vicende connesse con la presenza del personale assegnato a questo Ufficio. Il 2019 era iniziato benissimo con la presa di servizio ai primi giorni di gennaio dei venticinque nuovi restauratori vincitori del recente concorso che rappresentano la maggiore immissione di forze fresche mai verificatasi e di questo sono grato a chi l'ha resa possibile. La gioia, poi, per l'arrivo, di due funzionarie architetto, Veronica Saggi e Lorenza Alcaro, ed anche quella inaspettata di un funzionario per la comunicazione, Carmen Santi, che colmano delle lacune ormai storiche è stata compensata con l'improvvisa dipartita di uno dei (soli) due Funzionari amministrativi e da quella di una delle colonne dell'Ufficio a seguito della sua riqualificazione come Funzionario Archivistico che ha trovato una sede altrove. Dunque quell'emergenza che in passato ho ripetutamente denunciato esistere per il settore del restauro si è adesso spostata agli uffici amministrativi e tale grave mancanza si collega a quella che si sta via via incrementando tra gli esperti scientifici per il pensionamento successivo di alcuni colleghi. Appare purtroppo difficile pensare a nuovi ingressi in tali ruoli dal momento che essi erano stati incredibilmente dimenticati nella ultima serie di concorsi ministeriali. Proprio la maggiore attività amministrativa da poco ricordata insieme alla massa crescente degli adempimenti e dei monitoraggi sta appesantendo oltre le reali possibilità il settore amministrativo che si trova ora in grave sofferenza. Anche di questo l'attività operativa dell'Istituto non ha risentito di questo problema, ma tra breve con i prossimi e annunciati pensionamenti si rischierà una vera e propria paralisi amministrativa con l'ovvia impossibilità a far fronte alle richieste ed agli obblighi, nonché rischiare di pregiudicare l'ottima funzionalità dei laboratori.

Dopo un inizio di relazione come questo, che certo non sembra brillare di ottimismo, potrà apparire strano il lunghissimo elenco di eccezionali attività che comunque l'Opificio è riuscito a realizzare nel 2019, che trova la sua radice al di là della contingenza dei problemi nella nostra incrollabile volontà che deriva dalla competenza professionale, dalla passione per il nostro mestiere e dall'amore per i beni culturali di tutti. L'OPD non si arrende di fronte ai problemi, ma cerca di superarli inventando, se serve, anche nuove soluzioni, grazie alla stima e fiducia dei nostri stakeholders e della società civile in genere che è sempre corsa, quando necessario, in nostro soccorso.

Per questo va da subito ricordata la sottoscrizione dell'accordo con la Fondazione Opificio, ente strumentale appositamente creato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, che si è sviluppato nel corso dell'anno. Oltre al sostegno finanziario per sopperire ad alcune delle carenze più significative, la FOP ci ha fornito gratuitamente due preziose collaborazioni nelle persone di un legale e di un commercialista che sono stati fondamentali nella situazione di crisi già ricordata. Durante l'autunno insieme alla FOP è stato predisposto ed organizzato un “Master in Conservazione e gestione delle opere d'arte contemporanee”, diretto da Letizia Montalbano e Mattia Patti con un nutrito comitato scientifico, che vanta tra i partner alcuni dei più importanti musei e collezioni d'arte del nostro tempo: Fondazione Palazzo Strozzi, Galleria Continua, Museo Marino Marini, Peggy Guggenheim Collection di Venezia, Collezioni Gori/Fattoria di Celle. Esso sarà realizzato nel corso del prossimo anno ed è stato accolto entusiasticamente con moltissime domande di iscrizioni, tanto da rendere imbarazzante la pur necessaria selezione dei venticinque posti disponibili. Si tratta della prima iniziativa congiunta tra FOP e OPD, esperimento di collaborazione pubblico-privato assai interessante e virtuosa che, grazie al sostegno amichevole della Fondazione CRF, ci aiuterà nel perseguire i nostri fini istituzionali, operatività, ricerca, formazione, che sono pienamente condivisi dalla FOP. In questa condivisione degli scopi sta la particolarità di questo rapporto non nato come talvolta accade per una presunta valorizzazione di un bene culturale, che significa troppo spesso solo sfruttamento commerciale, ma per rendere praticabili e sostenibili nel tempo i nostri obiettivi pubblici. Così come il sostegno economico ci ha consentito e ci consentirà di mantenere saldo il livello di operatività e ricerca, questo progetto ci



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## “Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

Codice Fiscale 80023870480

permetterà di ampliare oltre i normali corsi della SAFS la nostra attività di formazione, in un ambito dove esiste una grande necessità ed una ampia domanda.

Rimanendo sempre sul tema degli accordi e dei progetti, che negli ultimi tempi assorbono gran parte dell'impegno dello scrivente, avendo delegato ai suoi ottimi funzionari la conduzione dei Settori di restauro ed i relativi interventi, va ricordato il nuovo accordo da poco sottoscritto con le Gallerie degli Uffizi, essendo giunto a scadenza quello precedente. Si tratta di un accordo di valorizzazione tra le due realtà dello stesso Ministero che porterà benefici a tutto l'Istituto e che deriva dalla reciproca volontà di una stretta collaborazione tra le parti. I visitatori degli Uffizi entro cinque giorni potranno, con lo stesso biglietto, visitare anche il Museo dell'OPD, e già si è manifestato nei primi mesi di applicazione una significativa crescita degli ingressi. Per compensare l'OPD dei mancati introiti e per sostenere la sua vasta attività di consulenza e di conservazione che l'OPD compie per le Gallerie degli Uffizi, così come per ogni altra realtà della nostra Amministrazione, le Gallerie degli Uffizi devolveranno il 2% dei loro incassi netti a progetti di rafforzamento dell'OPD. Dunque un beneficio che si potrà distribuire su tutti i fronti critici presenti nell'Istituto e sono davvero grato al Direttore delle Gallerie Eike Schmidt per questa straordinaria collaborazione.

Un grande progetto di collaborazione è giunto alla sua realizzazione nel 2019: l'esposizione a rotazione nel Salone dei Duecento in Palazzo Vecchio della serie completa degli arazzi con le Storie di Giuseppe Ebreo, capolavoro dell'arazzeria medicea che ha occupato il Settore dell'OPD per il suo restauro, iniziata il 27 febbraio. L'intesa siglata tra Comune di Firenze, Quirinale, Gallerie degli Uffizi, ISCR e OPD ha consentito l'inizio di questo progetto pluriennale di presentazione degli splendidi arazzi compiuti su cartone di Pontormo, Bronzino e Salviati nella sala per la quale erano stati compiuti che, nel frattempo, il Comune ha dotato di tutti i requisiti necessari per l'esposizione di opere d'arte così delicate. L'OPD fornisce con il suo laboratorio dedicato agli arazzi ed ospitati nello stesso edificio tutta l'assistenza tecnica necessaria alle opere prima e dopo l'esposizione.

Un'altra linea di sviluppo strategica che l'Opificio sta seguendo da tempo è quella della sua partecipazione, in piena collaborazione con il CNR, a dei progetti europei che hanno nel tempo costituito una rete europea, e non solo, di istituzioni dedicata verso la conservazione scientifica dei beni culturali. L'ultimo di questi progetti, IPERION-CH concluderà la sua attività a fine anno ed il bilancio dei risultati conseguiti è stato positivo sia per la fitta rete di scambi, sia per la possibilità di fruire di indagini altrimenti impossibili. Nel nuovo anno inizierà un secondo progetto IPERION-CS, finalizzato esplicitamente alla costituzione di una infrastruttura europea (ERIHS-CH) sotto la forma giuridica di un consorzio internazionale, con sede a Firenze. Il superiore Ministero ha approvato questa linea ed ha confermato allo scrivente la responsabilità di rappresentarlo nel nuovo Board di rappresentanti dei governi che vorranno unirsi in questa avventura. Un momento di confronto su questi temi è avvenuto il 22 maggio con una giornata di studio ed una tavola rotonda tenutasi presso l'Auditorium della Fondazione CRF in occasione dell'uscita del numero 30 della nostra rivista: “Conservazione, restauro e valorizzazione in una dimensione europea: i 30 anni di ‘OPD Restauro’”, con la partecipazione, tra gli altri, dell'allora Segretario Generale del Mibac Giovanni Panebianco, del Direttore della FCRF Gabriele Gori, del Rettore dell'Università di Firenze Luigi Dei, del Presidente del CNR Massimo Inguscio. L'importanza che il Mibact assegna alle collaborazioni europee è esemplificata anche dal recente incarico, ricevuto dallo scrivente, di rappresentare il Ministero nell'ambito della JPI-CH europea, che dovrà cercare di concordare i programmi dei paesi comunitari nel campo dei beni culturali, con importanti ricadute per il nostro Paese, affrontando temi giganteschi quali le conseguenze dei cambiamenti climatici, le emergenze, la condivisione della conservazione nelle nostre società, e così via. Per quanto concerne l'attività svolta nei tre ambiti propri dell'OPD e cioè l'operatività del restauro, la ricerca e la formazione occorre precisare che l'impostazione metodologica, che lo scrivente Soprintendente ha da sempre cercato di attuare nell'Istituto, continua a vedere al centro di tutto l'attività concreta dei progetti di conservazione e restauro, compiuti con le tre armi a nostra disposizione della conservazione preventiva, della manutenzione e del restauro. Da questo cuore vitale



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## “Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

Codice Fiscale 80023870480

che si arricchisce in continuazione dal confronto con le singole realtà delle varie opere d'arte che ci vengono sottoposte devono scaturire richieste di approfondimento e di messa a punto di innovazioni, trasformando ogni progetto di conservazione anche in un progetto di ricerca, a tutto tondo, e i risultati di tutto ciò devono potersi riversare immediatamente sulla formazione, arricchendo di contenuti nuovi i corsi, ma anche attuando utili sinergie con la parte di ricerca propria di ogni tesi di laurea. Operatività, ricerca e formazione come un tutt'uno con continui scambi e, appunto, sinergie all'interno e collaborazioni all'esterno con la grande e straordinaria rete di esperti scientifici di vari istituti che da tempo collabora con noi.

Moltissimi sono stati gli interventi di conservazione e restauro condotti dagli undici Settori o laboratori specializzati, ed ad essi si sommano le numerose consulenze prestate a vario scopo ai molti richiedenti. Tra di essi ricordo per primo, per la grande emozione che la sua restituzione alla comunità locale duramente provata dal catastrofico recente sisma, lo splendido Crocifisso di Benedetto da Maiano proveniente dalla chiesa della Madonna Bianca di Ancarano di Norcia, compiuto da Peter Stiberc. Se esistessero dei dubbi sul significato dei beni culturali al di là della loro valenza per la storia dell'arte, ma quale effettiva identità civile e religiosa di una comunità, la partecipazione emotiva, appassionata e commossa della popolazione alla presentazione del restauro avvenuta l'8 marzo li avrebbe spazzati via. L'opera restaurata è stata presentata al pubblico in un container della Protezione Civile perché nessuna delle chiese locali era agibile, e le parole della Soprintendente, del Vescovo e dell'Opificio hanno solo cercato di alleviare la drammatica situazione. Rimanendo sul tema del recupero dei beni culturali danneggiati dal sisma, si deve purtroppo segnalare come tale gigantesco problema sia del tutto sparito dalle cronache e dal dibattito politico e civile, nonostante che la sua risoluzione sia ben lungi dall'essere realizzata. Nel suo piccolo l'Opificio sente fortemente il dovere etico di mantenere costantemente attiva nella sua programmazione interna una linea di attività connessa con tale finalità, come dovere sia istituzionale sia etico. A tale scopo l'Opificio continua a gestire insieme con la Soprintendenza il deposito-cantiere del Santo Chiodo dove si prosegue nel progetto di schedatura conservativa e di messa in sicurezza delle opere danneggiate, con una gradualità di interventi conservativi che segue la forte variabilità delle condizioni conservative. Come più volte spiegato non si tratta di realizzare in questo momento restauri completi, possibili solo su piccoli numeri anche se anch'essi sono importanti come segnali di rinascita, come per il Crocifisso appena ricordato, ma di arrestare il degrado ed effettuare alcune operazioni che rendano un domani più semplice l'intervento di restauro. Per conseguire tale scopo si sono impiegate tutte le possibilità, dai cantieri estivi della Scuola di Alta Formazione ad un bando che ha consentito di reclutare dodici giovani restauratori che a turno opereranno per un anno secondo questa impostazione metodologica e sotto la direzione tecnica dei restauratori dell'Opificio, Oriana Sartiani e Andrea Santacesaria, ai quali è stata affidata la stessa funzione anche per il cantiere promosso nello stesso luogo dalla Consulta delle Fondazioni delle Casse di risparmio dell'Umbria per altri dodici restauratori. I due gruppi che si sono susseguiti nel tempo consentono di mantenere viva questa attività che però, visti i tempi necessariamente lunghi a causa della presenza di oltre seimila opere danneggiate, sarà difficile da mantenere attiva in futuro in un regime ordinario, senza i fondi speciali dell'emergenza, non potendo contare sempre su generose donazioni.

Il progetto di conservazione sicuramente più importante che è giunto a conclusione in quest'anno è quello relativo alla Porta sud del Battistero di Firenze, opera di Andrea Pisano, datata 1330, inaugurata il 6 dicembre. Ma non si è trattato della semplice conclusione del restauro di un'opera, come ne sono avvenute molte nel 2019, ma qualcosa di molto più ampio ed importante. Si è trattato della conclusione di un lunghissimo progetto, prima di tutto di studio e di lavoro, compiuto dall'OPD sulle tre porte del Battistero che iniziò nel lontano 1979 ad opera di Umberto Baldini che iniziò i primi studi su una delle formelle della Porta del Paradiso, presentati poi nella grande mostra del 1982 “Metodo e Scienza”, che nel titolo ricorda i due pilastri sui quali deve essere oggi costruito il restauro moderno, rigore metodologico e conoscenza scientifica della materia e dei suoi problemi. Il restauro della Porta del Paradiso, ultimato poi nel 2012 ha rappresentato una vera e propria rivoluzione nel restauro dei grandi





# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## “Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

Codice Fiscale 80023870480

bronzi dorati che ha visto, tra l'altro, l'ideazione, la prototipazione e poi la diffusione di un nuovo tipo di laser per tale ambito, grazie alla collaborazione dell'IFAC-CNR. Infatti, una volta che l'OPD con la rete di esperti ed istituti di ricerca che collaborano stabilmente con noi, ha messo a punto una nuova metodologia di approccio i progetti di restauro delle due successive porte, quella nord di Lorenzo Ghiberti e quella datata 1330 di Andrea Pisano hanno richiesto ciascuno meno di tre anni di lavoro. Ma l'inaugurazione della Porta sud può essere anche intesa come una celebrazione dei risultati conseguiti dalla storica collaborazione tra l'OPA e l'OPD che ha portato negli anni ad una lunga serie di restauri oltre le tre porte, tra cui, solo per ricordare quelli compiuti negli ultimi anni, l'altare e la croce d'argento, i ricami con Storie del Battista su disegno del Pollaiuolo, la Maddalena di Donatello, il paliotto dipinto del San Zanobi, i reliquiari, le sculture di Arnolfo.

Nel mese di marzo è arrivata ai Laboratori della Fortezza da Basso dal Museo Peggy Guggenheim di Venezia la famosa Scatola in una valigia (Boîte-en-valise) realizzata nel 1941 da Marcel Duchamp. Si tratta, come è noto, del primo esempio di un'edizione di venti valige da viaggio di Louis Vuitton, che contengono sessantanove riproduzioni e miniature di celebri lavori del famoso artista francese che dopo i ready made continuava così a dissacrare sia il mito della creazione dell'artista sia quello del ruolo del museo. Va sottolineata l'importanza di questo esemplare che reca una dedica a Peggy Guggenheim poiché essa sostenne finanziariamente questa impresa dell'artista. Data la natura matericamente composita dell'opera si è costituito un gruppo di esperti di vari materiali coordinati dal Settore dei materiali cartacei. Prosegue così la collaborazione tra il Museo veneziano e l'Opificio, iniziata con Alchimia di Pollock e con alcune tesi di allievi dell'Istituto, e la progressiva acquisizione di conoscenze ed esperienze nel campo della conservazione dell'arte contemporanea. Su questo argomento nel 2019 si possono annotare due importanti realizzazioni. La prima riguarda l'inaugurazione dopo il complesso restauro, avvenuta il 7 maggio, del Memoriale italiano di Auschwitz nel suo nuovo allestimento presso l'Ex3 del Comune di Firenze. Si è trattato di una grande impresa che ha visto la collaborazione tra una pluralità di soggetti: l'ANED, la Presidenza del Consiglio, il MiBACT, l'I.S.C.R., la Regione Toscana, il Comune di Firenze, la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, Firenze Fiera e l'Opificio, che hanno interagito positivamente, tutti mossi dal senso etico di ridare una casa al Memoriale italiano, inopinatamente sfrattato dalle nuove Autorità polacche. L'Opificio ha fornito il proprio contributo in questo contesto sia nella fase di smontaggio compiuto dai colleghi dell'I.S.C.R., e di immagazzinamento a Firenze, ma soprattutto per la sua conservazione e rimontaggio. La natura stessa delle tre missioni dell'Istituto, operatività, ricerca e formazione, hanno consentito di raggiungere in piena sinergia questo eccezionale risultato. Le osservazioni sul cattivo stato di conservazione iniziale, compiute da Oriana Sartiani e Andrea Santacesaria, sono state approfondite assegnando una tesi di laurea su tale soggetto, e così una delle ventitré sezioni in cui era suddivisa la sterminata opera, è giunta alla Fortezza dove per un anno è stata sottoposta agli studi ed alle sperimentazioni necessarie per mettere a punto un progetto di intervento sia tecnico sia economico. Il sostegno della FCRF ha consentito che la ditta di restauro selezionata potesse compiere in soli quattro mesi il lavoro, sotto la direzione tecnica dell'Opificio. Così la straordinaria invenzione collettiva (Dino Risi, Pupino Samonà, Studio BBPR, Primo Levi, Luigi Nono) compiuta nel 1980 ha potuto evitare la distruzione e trovare una nuova casa dove continuare la sua fondamentale opera di memoria affinché un tale orrore non abbia mai più a ripetersi. Naturalmente, durante la ricerca e il restauro dei cinquecentocinquanta metri quadrati di superficie pittorica e di tutta la struttura che forma la spirale entro cui si muove lo spettatore, moltissime sono state le osservazioni e gli studi compiuti sui materiali propri dell'arte contemporanea, arrivando così ad acquisire una importante esperienza su questo tipo di materiali artistici.

Sul lato cronologico opposto all'arte contemporanea, cioè quello archeologico, si deve segnalare la prosecuzione del progetto di studio, conservazione e restauro della splendida Vittoria Alata di Brescia e la realizzazione di due giornate di studio dal titolo “Il restauro dei grandi bronzi archeologici aperto per la Vittoria alata di Brescia” sul tema della conservazione, studio ed esposizione dei grandi bronzi, coordinate da Francesca Morandini ed Anna Patera, in collaborazione con il Museo Archeologico



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## “Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

Codice Fiscale 80023870480

Firenze, la competente Soprintendenza, la Fondazione Musei Brescia, il Comune di Brescia, e con il supporto degli Amici dell'OPD tenute il 27-28 maggio presso la sede storica e presso il Museo Archeologico che ringrazio per la collaborazione. Durante le due giornate i partecipanti hanno potuto prendere diretta visione dell'opera in corso di restauro, con un prezioso scambio di idee e di suggerimenti con i molti specialisti. Si è trattato di una formula innovativa, un convegno durante e non dopo il restauro, ma la complessità delle tematiche e la volontà di piena condivisione del progetto con gli altri soggetti coinvolti ha spinto verso questa scelta che ha davvero prodotto ottimi risultati. Il grande interesse della città di Brescia per quest'opera che davvero rappresenta l'identità della comunità locale ha portato poi alla partecipazione dell'Opificio ad una giornata di presentazione alla cittadinanza del progetto, sia di conservazione sia di esposizione dell'opera, tenutasi a Brescia il 14 novembre, con una larga partecipazione di pubblico. Andando ancora a ritroso nel tempo, nel 2019 l'Opificio è stato sensibilizzato sulla progressiva perdita di competenze operative e di restauro che si sta verificando a Firenze per la conservazione dei materiali di interesse paleontologico. A seguito di alcuni incontri con gli esperti del settore dell'Università, della Società Paleontologica Italiana e della Soprintendenza, l'Opificio ha collaborato ad una specifica giornata di studio tenuta il 6 maggio presso l'Aula Magna dell'Università di Firenze intitolata “La conservazione dei beni paleontologici - Stato dell'arte e aspetti da valorizzare” ed ha avviato la procedura per inserire nel proprio corso della Scuola di Alta Formazione un apposito modulo, così da poter disporre in futuro di restauratori abilitati e competenti anche in questo particolare ambito.

Il 2019 è stato anche l'anno dedicato alle manifestazioni per i cinquecento anni dalla morte di Leonardo, del quale l'Opificio ha recentemente restaurato l'Adorazione dei Magi, testo incompiuto, ma ugualmente anticipatore delle sorti della pittura italiana e di difficile lettura nelle precedenti condizioni di conservazione. Nel 2019 la nostra attenzione è stata rivolta allo studio del famoso disegno di paesaggio 8P datato del Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi che, alle indagini multispettrali coordinate da Cecilia Frosinini, ha rivelato sulle due facce non poche sorprese, come è stato presentato con una apposita conferenza tenuta presso il Museo l'8 aprile. Il disegno ha evidenziato un incredibilmente differenziato impiego di diverse tecniche e, nel paesaggio, che l'artista ha operato in due momenti distinti e contrassegnati da materiali differenziati, facilmente separabili nella lettura in infrarosso. Dunque due momenti, proprio come era stato notato anche nella complessa fase disegnativa dell'Adorazione dei Magi: lo studio storico artistico potrà adesso valutare i tempi ed il significato di questo dato materiale evidenziato dall'Opificio. Date le sue esperienze l'OPD è stato coinvolto in vari importanti momenti di studio su Leonardo, tra i quali il più significativo è forse quello tenuto il 25 ottobre presso l'Auditorium del Louvre dal titolo “Léonard de Vinci: l'expérience de l'art” dove l'Istituto era presente con un intervento di Cecilia Frosinini, Roberto Bellucci e dello scrivente, ma altrettanto importanti per l'autorevolezza delle sedi sono stati quelli tenuti il 28 e 29 novembre presso l'Accademia dei Lincei a Roma ed il 3 dicembre presso il Kunsthistorisches Institut di Firenze. Presso la sede storica di via degli Alfani, infine, si è tenuto il 10 giugno la giornata di studio “Leonardo, disegno e underdrawing” che ha visto la partecipazione anche di una grande esperta come Carmen Bambach. Il 31 ottobre, ben scortato, è arrivato invece al Laboratorio della Fortezza il documento dell'Archivio di Stato di Milano con la firma di Leonardo (e con andamento normale) in calce alla commissione della Vergine delle rocce e ringrazio l'amico Luigi Compagnoni per la fiducia. Le indagini multispettrali compiute da Settore dei materiali cartacei hanno anche qui messo in evidenza vari aspetti, dalla carta agli inchiostri usati e chiarito ogni dubbio sulla leggibilità della preziosa carta.

Ma, come è noto l'Italia è il paese delle ricorrenze centenarie e in Opificio sono già iniziati i lavori per il prossimo, quello di Raffaello nell'anno 2020 per il quale è a buon punto il restauro del Ritratto di Leone X con i cardinali Giulio de' Medici e Luigi de' Rossi, opera del Maestro del 1518 che sarà esposto alla grande mostra in preparazione alle Scuderie del Quirinale, diretto da Cecilia Frosinini ed eseguito per la pittura da Oriana Sartiani. Poiché l'Opificio ha maturato una grande conoscenza delle opere su tavola di Raffaello, avendone studiate in laboratorio a scopo conservativo ben sedici, si è ritenuto opportuno



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## “Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

Codice Fiscale 80023870480

predisporre alcune altre iniziative: un volume di studi riassuntivo delle ricerche compiute sulla tecnica artistica del pittore ed una giornata di studio dedicata alla presentazione dei numerosi interventi di restauro compiuti.

Così come nel caso del Crocifisso di Ancarani sopra ricordato, abbiamo potuto renderci conto dell'impatto sociale ed identitario del nostro lavoro in occasione della ricollocazione nella Chiesa di Santa Maria al Prato a San Casciano Val di Pesa della splendida Croce dipinta di Simone Martini dopo il suo restauro, avvenuta il 25 maggio insieme ai colleghi della Soprintendenza. L'interesse dell'Istituto era stato sollecitato dalla richiesta di aiuto avanzata dall'Arciconfraternita della Misericordia che gestisce tale edificio e dal ricordo che l'opera era stata restaurata negli anni Trenta dai nostri predecessori del Gabinetto restauri di Ugo Procacci. Oltre ai problemi conservativi, grande era l'interesse per lo studio della tecnica artistica usata dal grande Maestro senese, da porre a paragone con l'approfondita conoscenza accumulata dall'Opificio per le Croci dipinte del fiorentino Giotto. Il 13 giugno è stato invece presentato il restauro della Pala di Sant'Ambrogio di Botticelli degli Uffizi che, al di là delle necessità conservative, ha rivelato alle indagini una serie inaspettata di profondi pentimenti, come se il giovane artista avesse avuto molti ripensamenti durante l'impostazione disegnativa e progettuale del dipinto. L'intervento eseguito sul colore da Patrizia Riitano e Luisa Gusmeroli, ha risolto alcuni problemi conservativi e restituito piena fruibilità all'opera. Alla fine dello stesso mese giungeva al termine il restauro di un Angelo Annunciante in terracotta policroma proveniente dalla chiesa di San Gennaro a Capannori, compiuto dal Settore dei materiali ceramici e plastici diretto da Laura Speranza, che appare come un prodotto di buona qualità uscito da un artista che ha appreso la lezione del Verrocchio, che gestiva allora una delle più importanti fucine artistiche di Firenze. L'OPD si è occupato del restauro e su questo ha relazionato nella giornata di studio organizzata in occasione dell'inaugurazione del restauro il 28 giugno e sulle pagine del volume realizzato dal suddetto Centro espositivo. Molto interessante dal punto di vista degli studi sulle tecniche artistiche è stata la complessa realizzazione di una copia, richiesta dagli stessi munifici sponsor, eseguita con gli stessi materiali rinvenuti con le analisi sull'opera che ha visto l'impiego combinato di nuove tecnologie, come il 3D per le riprese, e un approfondimento di quelle antiche per riuscire a pervenire ad analoghi risultati: davvero una esperienza tecnicamente interessante. Nell'autunno altri due capolavori pittorici sono ritornati nelle loro sedi espositive dopo il restauro eseguito dall'OPD, che si occuperà poi della pubblicazione dei risultati conseguiti con lo studio e le indagini diagnostiche: la Madonna della Cesta di Rubens, della Galleria Palatina di Palazzo Pitti il 16 settembre e la grande Pala di San Marco dell'Angelico del Museo di San Marco il 15 ottobre. Si è trattato di due interventi complessi, ed in entrambi la pulitura è risultata determinante e ricordo perciò le restauratrici che l'hanno eseguita, Caterina Toso e Francesca Ciani Passeri, con il rammarico che si è trattato dell'ultimo lavoro compiuto da quest'ultima prima del suo pensionamento. Il Settore dei Dipinti murali pur impegnato nella preparazione e progettazione dei grandi interventi che inizieranno nel 2020 e tutti confluenti sulla grande figura di Giotto, quali la cappella Bardi di Giotto in Santa Croce per la quale è stato finalmente siglato il 13 maggio un accordo definitivo tra Opera di S. Croce, ARPAI e OPD, e quella della Maddalena al Bargello, ha compiuto due preziosi interventi su due opere già staccate ab antiquo. La prima è costituito dall'eccezionale frammento vaticano, due teste provenienti dalla perduta opera murale di Giotto nella Basilica Vaticana con due teste di Santi, uno stacco a massello poi affogato in una cassetta con del gesso. Dopo il restauro ed in accordo con la proprietà l'opera è stata esposta in laboratorio e su di essa è stata svolta una giornata di studio il 9 ottobre che ha visto, tra gli altri, la presenza dei due curatori, Serena Romano e Pietro Petrarola, della mostra Giotto, l'Italia, di Milano che è stata la prima ad esporre la rara opera e che avevano favorito il nostro intervento di restauro. La seconda è invece il San Girolamo nello studio del Ghirlandaio anticamente sul tramezzo della chiesa di Ognissanti, staccato a massello dal Vasari nell'ambito delle trasformazioni controriformiste dell'edificio sacro e poi strappato in epoca moderna. La collaborazione con la Fondazione Palazzo Strozzi ha fatto sì che i laboratori si occupassero anche della grande mostra monografica su Verrocchio, per la quale è stata anche indagata con interessanti



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## “Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

Codice Fiscale 80023870480

indagini la pala della Madonna di Piazza di Pistoia. Molte altre iniziative sono iniziate per compensare le opere che sono state riconsegnate alle loro sedi espositive. Il Settore delle sculture lignee è intervenuto per consentire la presenza di una particolarissima Madonna con il Bambino e due putti del Sansovino da Venezia potesse partecipare all'esposizione su Pietro Aretino alle Gallerie degli Uffizi. Il Settore Bronzi, la cui grande sala era rimasta vuota per la partenza della Porta Sud ha subito colmato tale mancanza con un'altra porta, quella dei Martiri della Sacrestia Vecchia della Basilica di San Lorenzo, di Donatello, minore di dimensioni, ma non certo per bellezza e valore artistico. Il Settore dei dipinti mobili sta operando su alcune opere di straordinaria bellezza che verranno presentate nel prossimo anno quali, ad esempio, la Deposizione di Rosso Fiorentino di Rosso Fiorentino, la deliziosa, piccola Madonna con il Bambino di Andrea Mantegna del Museo Poldi Pezzoli di Milano, la grande pala di Giovanni Bellini con la Vergine in trono e Santi del Museo Diocesano di Venezia che sembra avere trovato finalmente un po' di stabilità nell'adesione del colore e i vari scomparti della pala della Beata Umiltà di Pietro Lorenzetti che sarà al centro di una apposita mostra da parte delle Gallerie degli Uffizi in collaborazione con l'OPD. La fine dell'anno ha visto poi arrivare un ospite illustre del quale avremo modo di riparlare in futuro, ma che si impone per la strepitosa qualità pittorica, la pala di Santa Lucia dei Magnoli di Domenico Veneziano. Il settore delle pitture murali ha iniziato l'intervento nella sala di Bona a Palazzo Pitti, opera sottovalutata del Poccetti, ma di grande interesse sia per la storia dell'arte sia per le vicende del Granducato. Il Settore materiali lapidei ha proseguito, in vista di un prossimo completamento, gli interventi sul San Marco di Donatello di Orsanmichele, già oggetto di un celebre restauro conclusosi più di trent'anni fa (1986), sul magnifico frammento di Giovanni Pisano con Margherita di Brabante, e sul particolare Compianto sul Cristo morto del Maestro di Sant'Anastasia di Caprino Veronese, per la cui sede espositiva si sono progettate le nuove condizioni espositive sia come valori microclimatici, sia come sostegni delle opere realizzati con riprese 3D per una loro migliore conservazione. Il Settore di restauro del mosaico e del commesso di pietre dure è stato richiesto per un intervento su di un vaso in pietra dura del museo della reggia di Versailles eseguito secondo le metodologie teoriche e tecniche del nostro laboratorio che hanno incontrato il favore anche delle Autorità francesi. Incredibilmente numeroso è l'elenco delle opere restaurate dal Settore dell'Oreficeria, se confrontato allo scarso numero di addetti (2), con molti recuperi e restauri di oreficerie provenienti in prevalenza, ma non solo, dal Museo Diocesano di Santo Stefano al Ponte e del Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore, tra cui il Reliquiario di Anichino Corsi del 1447. Tra esse splende per bellezza ed importanza il gradino in smalto champlé di Andrea Pucci Sardi del 1313 proveniente dal primitivo allestimento dell'altare di San Giovanni, ora al Museo del Bargello, che recentemente ultimato come restauro è al centro di un progetto di studio e di valorizzazione che porterà nel prossimo anno ad una piccola, ma preziosa esposizione curata insieme al Museo e a specialisti del settore. Il Settore di restauro degli Arazzi, finalmente sostenuto da due nuovi restauratori ha potuto assolvere a tutte le iniziative richieste ed a proseguire con l'aiuto di restauratori esterni al restauro dello splendido arazzo con la Battaglia di Roncisvalle, opera insigne della prima produzione di tale arte, oggi di proprietà del Museo del Bargello. A fine anno il Settore Dipinti è stato coinvolto dal Museo di Palazzo Pretorio di Prato per verificare la possibilità di recuperare un dipinto considerato pressoché perduto ed illeggibile che raffigurava Giacobbe e il gregge di Labano, replica del Ribera. Portato in laboratorio e sottoposto alle consuete indagini diagnostiche multispettrali, il dipinto ha mostrato di avere ancora in larga parte integra la propria materia pittorica, ma che essa era stata coperta da rifacimenti ed alterazioni, conseguenti forse ad un disastroso restauro antico. È iniziato un lungo e faticoso lavoro di recupero affidato a Livia Gordini e l'opera compare, tramite un video, nella mostra Dopo Caravaggio. Il Seicento napoletano nelle collezioni di Palazzo Pretorio e della Fondazione De Vito, curata a Prato da Nadia Bastogi e Rita Jacopino.

Altrettanto importante è stata l'attività svolta indirettamente per la conservazione, con continue consulenze e collaborazioni a vari progetti. Prima di tutto vanno citate le continue consulenze con le Gallerie degli Uffizi, previste da citato accordo, per cui al di là della necessariamente limitata attività di





# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## “Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

Codice Fiscale 80023870480

restauro, la vera natura della collaborazione sta proprio nella costante messa a disposizione delle competenze presenti nell'Istituto a favore delle Gallerie degli Uffizi: verifica dello stato di conservazione, progettazione di interventi che saranno poi messi a gara, indagini diagnostiche e così via. Ringrazio Cecilia Frosinini che, tra i suoi molteplici incarichi, ha anche quello di coordinare le attività di questo tipo. È inutile elencare tutti questi interventi, ma desidero segnalare alcune collaborazioni che rivestono un particolare significato. Il Laboratorio Scientifico con Simone Porcinai ed i Settori dei Materiali Lapidari guidato da Riccardo Gennaioli e quello dei Bronzi condotto da Laura Speranza, hanno svolto una intensa attività di consulenza per un importante complesso scultoreo fiorentino: la fontana del Nettuno, detto popolarmente a Firenze “il Biancone”, il cui restauro è stato eseguito da una ditta privata e che è stata inaugurata il 25 marzo. I primi due colleghi hanno anche partecipato al gruppo di lavoro che la Soprintendenza A.B.A.P. ha costituito per assistere ancora il Comune di Firenze per i complessi problemi conservativi del Monumento Demidoff di Lorenzo Bartolini, che mostra molti problemi connessi con la sua collocazione all'aperto. Andrea Santacesaria, invece, esperto dei supporti lignei del Settore dei Dipinti mobili, ha invece prestato la propria collaborazione seguendo l'intervento di restauro che il Comune di Vinci, tramite lo sponsor Sigel, ha affidato ad una ditta del Uomo vitruviano di Mario Ceroli, collocato nella splendida piazza della Rocca di quella località, al centro dell'attenzione nel 2019 per il suo più illustre concittadino. Queste tre esperienze hanno avuto in comune il tema della conservazione di monumenti pubblici all'aperto con tutti i problemi che il marmo, il bronzo e il legno possono ricevere da tale sistemazione. Si tratta di una delle più drammatiche questioni che il restauro non ha ancora risolto, dal momento che gli strumenti a nostra disposizione sono tutti molto limitati.

Non priva di interesse è stata anche la partecipazione dell'OPD a vari progetti di ricerca nazionali ed internazionali quali, ad esempio “The Paper Project” promosso da Alessandra Baroni dell'Accademia delle arti del disegno con il sostegno della The Getty Foundation, Direttore del progetto, nel quale Letizia Montalbano svolge il ruolo di ‘Mentore per la conservazione’ e che è rivolto a studiosi di questo particolare ambito. La stessa collega ha anche partecipato ad un convegno organizzato dall'Istituto Universitario Olandese, dedicato a Red Chalk Drawings: sources, techniques, and styles 1500 – 1800, con una relazione di contenuto leonardesco: Red on red: un uso particolare della pietra rossa in Leonardo e nella sua cerchia, tenuta il 28 settembre. Molto significativa è stata la partecipazione della restauratrice Francesca Bettini al Simposio sul restauro del Ritratto equestre di Carlo I di Anthony van Dyck presso la National Gallery di Londra, e al convegno Conserving Canvas Symposium presso l'Università di Yale, nell'ambito del progetto Canvas Painting Initiative, promosso dal The Getty Foundation. È proseguita nel 2019 la collaborazione con il Dipartimento di Scienze Forestali dell'Università degli Studi di Firenze, nell'ambito del Progetto di studio delle deformazioni plastiche dei dipinti, seguito per l'OPD dal restauratore Andrea Santacesaria

Come è noto l'attività di formazione nel campo della conservazione e del restauro rappresenta uno degli obiettivi principali dell'Istituto e la Scuola (SAFS) ha svolto anche nel 2019 tutta la vasta gamma di attività che la gestione di un corso di cinque anni comporta, dal concorso per le tre prove di accesso estive alle sessioni di laurea invernali del 19 novembre che saranno completate con il secondo appello del 18 aprile. Quest'anno i percorsi formativi messi a bando (PFP) sono stati il primo ed il quarto e cioè Materiali lapidei e derivati. Superfici decorate dell'architettura (quattro posti), e Materiali e manufatti ceramici e vitrei. Materiali e manufatti in metallo e leghe (quattro posti). Il progressivo inserimento dei nuovi restauratori nell'attività didattica -le norme non consentono l'immediato conferimento della docenza-, ha comunque consentito di iniziare ad incrementare il numero di posti disponibili passando dal minimo di cinque, davvero deprimente in rapporto alla fatica che la gestione della Scuola comporta, ad un incoraggiante otto, con la speranza di poter tornare presto a numeri superiori, come nel passato. Risulta evidente che tutto ciò è direttamente correlato con la consistenza degli organici, non solo dei restauratori, ma anche della Scuola stessa, la cui segreteria è gestita da due dipendenti che ci possono lavorare solo part time e quindi non riesce ad essere aperta tutti i giorni. Nonostante i problemi di



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## “Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

Codice Fiscale 80023870480

fondo anche qui l'impegno è stato massimo ed in continuità con le nostre radici abbiamo avuto l'onore di ospitare nella cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico Antonio Paolucci che ha tenuto una vera e propria lectio magistralis sul rapporto che si deve creare tra un giovane restauratore e le opere d'arte in un contesto come quello fiorentino, insieme alle indicazioni pratiche e metodologiche fornite dalla Direttrice della Scuola, Letizia Montalbano, e dal Soprintendente. Vi è stata anche l'opportunità di una collaborazione con i colleghi della SAFS dell'ISCR di Matera che hanno organizzato due giornate di presentazioni dal titolo “L'Opificio delle Pietre Dure - Esperienze di restauro e di didattica” svoltesi il 4 e 5 giugno a Matera da Marco Ciatti, Letizia Montalbano e Andrea Santacesaria. La normale attività di insegnamento dei corsi è stata come sempre arricchita da momenti di incontro e di approfondimento con specialisti come, ad esempio, quello tenuto con Chris Stavroudis, un workshop sui nuovi sistemi di pulitura “Modular Cleaning Program (MCP)” tenutosi dal 21 al 25 ottobre presso il laboratorio della Fortezza, nell'ambito dei corsi dell'International Training Project (ITP). Particolarmente interessanti sono stati quest'anno i cantieri di lavoro esterni organizzati dalla SAFS-OPD nell'ambito della normale programmazione dei corsi ed il 19 dicembre gli allievi hanno relazionato in una intera mattinata su tali esperienze, tute stimolanti e di grande successo come impatto sui beni culturali interessati. Quella che ha certamente colpito il pubblico presente, composto prevalentemente dai docenti passati per una volta dall'altra parte, è stato quello compiuto dal 2 al 24 marzo sul monumento sepolcrale di San Francesco Saverio nella Basilica del Bom Jesus a Goa, in India, fatto realizzare da Cosimo III tra il 1689 e il 1695 alle sue manifatture, cioè agli antenati dall'Opificio, che già in passato (1998: si veda la relazione di Annamaria Giusti in OPD Restauro 11 – 1999) aveva visto un intervento dell'Istituto per la conservazione delle parti in commesso fiorentino. Questa volta gli allievi del PFP4, con i loro docenti, sono intervenuti sugli splendidi rilievi in bronzo di Giovambattista Foggini, completandone il restauro. Altri importanti cantieri sono stati compiuti presso il tesoro della Basilica di Santa Sálome a Veroli, seguendo un rapporto di collaborazione scaturito con la locale Soprintendenza a seguito della splendida mostra delle oreficerie sacre del Lazio del 2015, conseguendo apprezzatissimi risultati conservativi ed anche nuove scoperte, e presso il Museo Pecci di Prato, dove sono state oggetto di studio e di una manutenzione alcune opere contemporanee (mentre alcune sono poi arrivate in laboratorio per restauro e per tesi di laurea). Di non minore impatto sono stati i cantieri realizzati dagli allievi nel deposito del Santo Chiodo contribuendo a recuperare numerose opere, nell'ambito del grande progetto gestito dall'OPD insieme con la locale Soprintendenza che non ha mancato di esprimere un vivo apprezzamento per l'impegno e la competenza dimostrata. Un cenno del tutto particolare va dedicato, infine, al cantiere compiuto in collaborazione con le Gallerie degli Uffizi e PICCROM in uno dei depositi di Palazzo Pitti nel quale è stata applicata la metodologia di intervento di conservazione preventiva studiata e promossa dall'ICCROM che ha rilevato una deficienza di attenzione, a livello internazionale, per le opere nei depositi. Nel campo della formazione piuttosto stretto è stato il rapporto con l'Università di Firenze: l'OPD sta collaborando a delle tesi di laurea magistrale e di specializzazione, finalizzate ad un più vasto progetto di ricerca che lo scrivente intende realizzare progressivamente nel tempo e cioè lo studio, tramite l'Archivio storico dell'OPD, dell'attività di restauro e produttiva, eseguita dai laboratori di via degli Alfani tra la riconversione dell'Opificio alla attività di conservazione e la riforma del 1975 con la creazione del moderno Istituto. Un'altra forma di collaborazione è stata compiuta nell'ambito dei tirocini di giovani storici dell'arte che hanno potuto maturare una esperienza a diretto contatto con l'attività concreta dei laboratori oppure collaborare ad importanti iniziative. Da parte sua l'Università ha proseguito nel suo progetto di bandire dei Dottorati di ricerca nella nostra classe di laurea in restauro, prima ed ancora unica in Italia, in collaborazione con questo Istituto.

Anche l'attività di disseminazione dei risultati della nostra attività attraverso le pubblicazioni, le giornate di studio e le conferenze è stata particolarmente intensa nel 2019 con moltissime iniziative del Museo e dei Settori di restauro, con la collaborazione dell'Ufficio di promozione culturale che, come ricordato, si è finalmente dotato di un funzionario specifico. Il 18 febbraio è stata organizzata la presentazione del



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## “Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

Codice Fiscale 80023870480

restauro di una splendida oreficeria siciliana: il busto della Santa Vittoria del Duomo di Agrigento, restaurata come lavoro di tesi dall'allievo Nicola Ricotta, che ha potuto anche recuperare tutte le notizie d'archivio circa la committenza e l'esecuzione, mentre dal punto di vista tecnico, l'opera ha potuto fruire di un innovativo metodo di pulitura dell'argento frutto di una collaborazione internazionale. Il busto reliquiario è stato poi oggetto di una esposizione nel nostro Museo e la comunità religiosa di Agrigento ha voluto poi organizzare intorno ad esso una giornata di studio sul restauro dei beni artistici religiosi che si è svolta in quella città l'8 novembre con la partecipazione dell'OPD.

Lo scrivente ha anche avuto modo di presentare i propri studi sulla storia del restauro in Italia sia in ambito nazionale con la sua partecipazione alle giornate di studio “Giovanni Battista Cavalcaselle. Una visione europea della storia dell'arte” (Legnago-Verona 5-6 aprile), con una presentazione sul tema “Cavalcaselle ed il restauro: alcune riflessioni”, scaturite da alcuni casi di restauro compiuti dall'OPD, come quello sull'Incoronazione della Vergine di Lorenzo Monaco degli Uffizi (pubblicata nel 1998), sia in una conferenza promossa dall'Università di Utercht (8-10 maggio) dedicata al tema “The Making of Art Expertise Changing Practices of Art History & Conservation, 1850 – 1950” con una relazione dedicate a “Conservation and conservators in Italy: an historical review”. Anche nel nuovo campo del restauro del materiale fotografico l'OPD ha cercato quest'anno, grazie alle competenze di Barbara Cattaneo e di Isetta Tosini che l'11 maggio ha preso parte al convegno tenuto alla Biblioteca Labronica-Bottini dell'Olio di Livorno sui “Contributi per la definizione di una metodologia di recupero di materiale fotografico” insieme ad illustri relatori quali, ad esempio, Marcello Picollo (IFAC-CNR), Anne Cartier-Bresson (INP), Rodorico Giorgi (UniFI), Giorgio Trumpy (Università Zurich). Molto particolare è stata la mezza giornata di studio dal titolo “L'Audacia di Una Vita: a 90 anni dall'eredità di Rebeca Matte Bello”, scaturita dal restauro di un bronzetto di questa scultrice cilena con una ricerca proseguita poi anche per la riscoperta di questa rara presenza femminile nella scultura del primo Novecento. Tenutasi il 16 maggio, è stata promossa da Laura Speranza ed il Settore dei Bronzi, coinvolgendo studiosi dell'artista ed esperti del tema. Assai importanti sono state alcune giornate di studio, alcune delle quali già ricordate in precedenza per il loro rapporto con determinati temi, come quella del 22 maggio “Conservazione, restauro e valorizzazione in una dimensione europea: i 30 anni di ‘Opd Restauro’” che aveva due diversi contenuti: la continuità nel tempo della rivista dell'Istituto, edita ininterrottamente dal 1986 (i numeri pubblicati sono in realtà 33 perché bisognerebbe assommare i primi tre numeri usciti con un altro editore e con un titolo leggermente diverso), e le prospettive della collaborazione della straordinaria rete di istituti scientifici di ricerca che si sta concretizzando in una vera e propria infrastruttura fissa europea. Essa fu seguita dopo pochi giorni (27-28 maggio) dalle due giornate di studio sul tema del restauro dei grandi bronzi antichi in rapporto al restauro in corso della Vittoria alata di Brescia (“Il restauro dei grandi bronzi archeologici Laboratorio aperto per la Vittoria alata di Brescia”) che ha visto la partecipazione di eminenti archeologi, restauratori ed esperti scientifici, così da affrontare a tutto tondo i complessi problemi della conservazione di questa forma d'arte antica. I protagonisti ed i temi affrontati sono così tanti ed importanti che non è possibile qui compiere una sintesi, ma si rimanda al volume degli Atti che verrà pubblicato nella collana dell'OPD “Dal restauro agli studi” a cura di Anna Patera e Francesca Morandini. Il 10 giugno si è tenuta nel Salone polivalente della sede di via degli Alfani la giornata di studio dedicata all'attività compiuta su Leonardo “Leonardo, disegno e underdrawing”, che ha visto un notevole successo di pubblico. Legato al grande progetto di conservazione ed esposizione del Memoriale di Aushwitz è stata poi, il 3 luglio, la giornata di studio “Il Memoriale Italiano di Auschwitz: ricerche e restauro per il nuovo allestimento a Firenze” i cui atti saranno pubblicati nella collana dell'OPD “Problemi di conservazione e restauro”.

Dopo la pausa estiva l'OPD è stato impegnato nel Salone del restauro di Ferrara (18-20 settembre) con il consueto convegno “Ricerca e restauri dell'Opificio delle pietre dure” nel quale è stata presentata una selezione dei più interessanti interventi compiuti recentemente: La Resurrezione di Sansepolcro di Piero della Francesca, la Pala di sant'Ambrogio di Sandro Botticelli delle Gallerie degli Uffizi, il San Girolamo di Domenico Ghirlandaio e il Sant'Agostino di Sandro Botticelli della chiesa di Ognissanti a



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## “Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

Codice Fiscale 80023870480

Firenze, la Vittoria alata di Brescia, il disegno 8P di Leonardo delle Gallerie degli Uffizi di Leonardo, l'Angelo annunciante della chiesa di san Gennaro a Capannori, il Memoriale italiano di Auschwitz, fornendo così un interessante panorama sull'attività dell'Istituto. Il Settore dei tessili dell'OPD ha partecipato al convegno internazionale “Incontri mediterranei. Arte e artisti tra Bisanzio e l'Occidente dopo la Quarta crociata (1204-1430)” nel quale ha presentato, insieme al collega del Museo di Sant'Agostino di Genova, i risultati dello studio e del restauro del Pallio di San Lorenzo, preziosa opera ricamata, donata da Michele VIII Paleologo nel 1261 alla città di Genova, che sarà oggetto di una pubblicazione dell'Istituto in collaborazione con il Kunsthistorisches Institut di Firenze. Il 9 ottobre si è tenuta, invece, la giornata di studio sul “Il restauro del “Frammento Vaticano” di Giotto dall'antica basilica di San Pietro a Roma” che ha sollevato una forte curiosità ed interesse negli specialisti della pittura medievale e non solo. Alla ricerca delle proprie radici, l'OPD in collaborazione con l'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze e l'Associazione Amici dell'Opificio ha organizzato il 16 ottobre un pomeriggio di studio dedicato a “I Bartoli. Un Intreccio tra Arte Architettura e Design”, cercando di riscoprire l'attività artistica ed architettonica di questi due importanti, ma oggi un po' dimenticati, personaggi fiorentini, il secondo dei quali era stato anche direttore dell'Opificio prima della riforma del 1975 e che aveva promosso iniziative come quella del rilancio della tecnica del commesso insieme ad artisti contemporanei. Il 25 ottobre l'OPD ha partecipato al convegno del Musée du Louvre “Léonard de Vinci : l'expérience de l'art”, seguito poco dopo, sempre su tematiche leonardiane da quello tenuto dall'Accademia dei Lincei “Leonardo And His Circle: Painting Technique in the Light of Restorations and Scientific Studies” il 29 e 30 novembre e dalla conferenza tenuta da Roberto Bellucci e Cecilia Frosinini presso il Kunsthistorisches Institut di Firenze il 3 dicembre dal titolo “L'Adorazione dei Magi di Leonardo da Vinci prima e dopo il 1481”. Contemporaneamente (3 - 4 dicembre) il Settore di restauro dei bronzi, con Laura Speranza e Stefania Agnoletti partecipavano al convegno progettato insieme alla Fondazione Pistoia Musei, “Dalle tecniche allo stile. Sculture in ferro e bronzo del secondo Novecento”, argomento collegato anche alle ricerche per il dottorato condotte da una nostra restauratrice, Maria Baruffetti, ed il Settore dei Materiali Ceramici e Plastici partecipava alla giornata di studio “Il restauro della ceramica. Studio dei materiali e delle forme di degrado, progettazione di interventi di restauro e conservazione”, tenutosi al MIC di Faenza il 29 novembre che ha visto un intervento dei relatori dell'OPD, Shirin Afra, Chiara Gabbriellini, Monica Galeotti, e un poster di Roberto Bonaiuti, Chiara Fornari, Maria Gatto, Anna Patera.

Molto attivo è stato anche il Museo dell'OPD in questa attività promozionale partecipando a molte iniziative e cercando nuove strade per il coinvolgimento del pubblico. Quella che a mio avviso è stata più originale e di grande successo con un pubblico difficile come quello dei bambini è stata “Sabato mattina alla scoperta del Museo dell'Opificio delle Pietre Dure” con visite didattiche e attività dedicate ai più piccoli, Bimbi al Museo, tenuta in più riprese (16 e 30 marzo; 6, 13 e 20 aprile; 4 e 18 maggio; 14 e 28 settembre). Si è trattato di appuntamenti alla scoperta del Museo dell'Opificio che svela i suoi segreti ai giovani visitatori in compagnia di un ospite d'eccezione quale Ferdinando I de' Medici, che è stato il protagonista della simpatica guida-libretto realizzata per l'occasione ed offerta a tutti i partecipanti. Grazie a un percorso-gioco per famiglie che si è snodato fra le opere esposte, sempre in compagnia di Ferdinando e con gli interventi didattici degli operatori di CoopCulture che hanno illustrato gli antichi macchinari, si è potuto far entrare i bambini nella fantastica storia dell'Opificio e iniziarli alla conoscenza della particolare e pregiata arte del commesso fiorentino, con semplici giochi di simulazione. In occasione invece della giornata nazionale del paesaggio il Museo ha studiato una collaborazione congiunta con la contigua Galleria dell'Accademia, “Dal paesaggio eremitico di Paolo Uccello alle pietre paesine”, un percorso di visita guidata con focus a cura di specialisti su capolavori delle rispettive collezioni che presentano un riferimento al tema della giornata. Il Museo ha poi partecipato a tutte le iniziative di apertura straordinaria e di ingresso gratuito come “Io vado al Museo”, mentre per la giornata dedicata alla “Festa della Musica” e poi a quella denominata “Strings City”, l'OPD ha organizzato interventi musicali in Museo in collaborazione con l'adiacente Conservatorio di





# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

## **“Opificio delle Pietre Dure di Firenze”**

Codice Fiscale 80023870480

musica “Luigi Cherubini”. Particolarmente significativa è stata nel 2019 anche l’impegno per il progetto di “Alternanza scuola-lavoro”, insieme a due istituti superiori fiorentini, con la realizzazione da parte degli studenti di un questionario con un feedback dei visitatori del Museo ed altre iniziative di visite guidate.

L’Opificio ha sempre assegnato molta importanza alla possibile disseminazione tramite le pubblicazioni delle proprie attività, e lo scrivente ha molto spinto in tale senso sin da quando, nel 1986, iniziarono le pubblicazioni della rivista annuale dell’OPD. Da allora sono sorte altre quattro linee editoriali prodotte dall’Istituto: in ordine cronologico di apparizione possiamo ricordare la collana “Problemi di conservazione e restauro”, dedicata a singoli importanti progetti di conservazione; le “Antologie di OPD Restauro” che sono delle raccolte monotematiche di estratti dalla rivista con una nuova introduzione da parte del responsabile di ogni singolo Settore di restauro; “Dal restauro agli studi”, serie rivolta a studi, atti di convegni indagini che possono seguire od essere indipendenti dal restauro; ed infine “Tesori in luce al Museo dell’Opificio delle Pietre Dure” che, come spiega il nome, riguarda le piccole, ma preziose mostre promosse dal nostro Museo. Nel 2019 sono stati pubblicati la rivista dell’Istituto “OPD Restauro” e l’importante volume Alchimia di Jackson Pollock. Viaggio all’interno della materia, a cura di Luciano Pensabene Buemi, Francesca Bettini, Roberto Bellucci, che presenta i risultati del progetto di studio e di conservazione di quella straordinaria opera con la quale è iniziato un percorso di collaborazione con la Collezione Peggy Guggenheim di Venezia che ha già prodotto molti altri importanti risultati che hanno arricchito l’OPD di esperienze nel campo della conservazione dell’arte contemporanea. Stanno per essere pubblicati, ma ormai vedranno la luce nel prossimo anno per una serie di ritardi e problemi, i volumi dedicati ai restauri dei pulpiti di Donatello in San Lorenzo, degli affreschi di Paolo Uccello nel Chiostro Verde e alla Resurrezione di Piero della Francesca a Sansepolcro. Sono, invece, usciti nella collana di Storia e teoria del restauro gli atti di un convegno organizzato dall’OPD su Ulisse Forni, “Forni e le pratiche del colorire. Alle radici della scuola fiorentina del restauro”, a cura di Marco Ciatti e Francesca Martusciello, e “Storia e teoria del restauro dei mosaici. Un itinerario dall’antichità al XX secolo”, di Ilaria Pennati che ha qui compiuto una straordinaria rassegna della storia del restauro dei mosaici. Il Settore, guidato da Anna Patera, ha iniziato i lavori per un secondo volume rivolto agli interventi in questo ambito dell’OPD, completando così il tema.

Per quanto riguarda lo scrivente, nel 2019 ho ricevuto una serie di riconoscimenti che devono essere visti come una dichiarazione di apprezzamento per l’attività di tutto l’Opificio, come la richiesta di Cristina Acidini, presidente della prestigiosa Accademia delle Arti del Disegno di Firenze, di tenere la prolusione di inaugurazione del proprio anno accademico nel giorno di San Luca (18 ottobre) con il titolo “L’Opificio delle Pietre Dure e la conservazione del patrimonio artistico”. Lo scrivente ha partecipato nel 2019 anche ai lavori della Commissione interministeriale per l’accreditamento dei corsi di laurea in restauro, ed è stato incaricato dal Ministero di rappresentarlo nello Stakeholders Advisory Board del progetto ERIHS-CH, nonché nella JPI-CH, due impegni importanti di livello europeo che consolideranno il ruolo dell’OPD nel panorama internazionale. Ugualmente significativa è stata anche la nomina a rappresentante del Ministero nella Commissione scientifica delle Scuderie del Quirinale, che costituiscono oggi la sede espositiva del Ministero stesso, tramite Ales.



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## “Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

Codice Fiscale 80023870480

### NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2019

Il Conto Consuntivo predisposto dal Direttore Amministrativo è redatto secondo quanto previsto dalla normativa vigente (in particolare il D.P.R. nr. 97/2003 del 27 febbraio 2003 “Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla Legge del 20 marzo 1975, nr. 70”), con particolare riferimento alle linee guida “Principi contabili per il Bilancio di Previsione ed il Rendiconto Generale degli Enti Pubblici Istituzionali”, oltre che ai sensi del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Opificio delle Pietre Dure approvato con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 7 ottobre 2008.

L'elaborato indica per ciascun titolo la situazione della gestione di competenza, quella di parte residuale ed infine la gestione di cassa, nel dettaglio:

- a) la previsione iniziale, ovvero gli importi previsionali nelle poste in entrata e in uscita riportati nel Bilancio Preventivo dello stesso esercizio finanziario;
- b) le eventuali variazioni, positive o negative, effettuate nel corso dell'anno in questione per la rettifica degli stanziamenti sui vari capitoli di bilancio;
- c) la previsione definitiva per il 2019;
- d) i totali degli importi effettivamente incassati e pagati nell'esercizio di competenza;
- e) le restanti somme (accertate ed impegnate) non perfezionate con reversali d'incasso e ordinativi di pagamento anno 2019 e che costituiranno i nuovi residui nel successivo esercizio;
- f) il totale accertato ed impegnato nel corso dell'esercizio finanziario preso in esame;
- g) la quantificazione della differenza tra la previsione definitiva e quanto realmente accertato ed impegnato per competenza finanziaria;
- h) la situazione delle somme residue all'inizio dell'esercizio ovvero finali 2018;
- i) l'ammontare della parte residuale introitata e liquidata nell'anno in questione;
- j) gli importi a residuo ancora da regolarizzare;
- k) eventuali variazioni (radiazione somme a residuo);
- l) la previsione di cassa per l'esercizio 2019;
- m) il totale di cassa riscosso e pagato nell'anno;
- n) le differenze di quest'ultimi con la previsione iniziale di cassa;
- o) il totale dei residui attivi e passivi al termine dell'esercizio.

### **PREMESSA**

Come più volte rappresentato agli organi Superiori dai quali dipende l'Opificio delle pietre Dure, il reparto amministrativo gestionale e, in particolare, il personale demandato alla contabilità ed alle attività di amministrazione pura è sottodimensionato e totalmente inadeguato alla gestione di un Ente come questo.

Alla data di redazione della presente nota, infatti, il Direttore Amministrativo è affiancato da una sola unità, prossima alla pensione, e da una part time addetta esclusivamente alla predisposizione ed alla liquidazione delle missioni del personale.

La seconda parte dell'anno 2019 è stata dedicata ad una diversa organizzazione delle scarse risorse del personale amministrativo che ha portato alla predisposizione ed approvazione del bilancio consuntivo 2018, delle variazioni al bilancio preventivo 2019, consentendo il riallineamento degli impegni con le risorse disponibili mantenendo così inalterata l'operatività dell'Ente, ed il bilancio preventivo per l'esercizio 2020 approvato entro i termini di legge.

Purtroppo, il presente bilancio consuntivo, seppur predisposto in tempi brevi proprio in virtù del lavoro compiuto negli ultimi mesi del 2019, non ha superato l'esame del Collegio dei revisori dei conti, rimandando e ritardando così la sua necessaria approvazione.



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## “Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

Codice Fiscale 80023870480

Complice di questa mancata approvazione sono state le ritardate risposte dello studio di consulenza al quale erano stati demandati gli adempimenti fiscali e contributivi.

Nonostante le evidenti difficoltà, si è riusciti a migliorare su base annua di due giorni i tempi di pagamento, considerando, tuttavia, che i tempi di pagamento del terzo e del quarto trimestre 2019 sono stati rispettivamente a pari a meno 28,07 e meno 17,06 giorni, con ciò dimostrando il quasi totale allineamento fra riscossioni e pagamenti di competenza.

Si evidenzia altresì la netta riduzione dei residui passivi, così come si evince dalla situazione amministrativa, documento che è parte integrante del bilancio consuntivo.

L'acquisto di beni e di servizi è quindi svolto in collaborazione con le singole unità operative (settori di restauro e laboratori) che predispongono appositi atti (proposta di decreto a contrarre, nomina a R.U.P. e decreto dirigenziale) per l'avvio dell'iter di approvvigionamento, che deve poi relazionarsi con gli stanziamenti previsionali sui pertinenti capitoli di bilancio. L'Amministrazione provvede, per il tramite dell'Ufficio Acquisti, ad effettuare l'acquisizione del bene/servizio sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) e, con l'Ufficio di Contabilità e Bilancio, alla trascrizione del relativo impegno di spesa sul programma di contabilità. Gli impegni di spesa vengono assunti in rapporto al budget che ciascun funzionario riceve, pertanto non si sono verificate sopravvenienze passive durante l'anno finanziario in esame, fatta eccezione per la trascrizione dei debiti, ma anche dei crediti relativi alle ritenute erariali ed alle imposte regionali per le attività produttive, così come indicato nelle dichiarazioni 770/2020 e IRAP 2020.

La scelta degli operatori economici, ai quali commissionare gli ordini, si sviluppa di norma con gare di appalto (RdO) sotto soglia; l'affidamento con trattativa diretta tiene conto sia principio di rotazione dei fornitori, con i limiti imposti talvolta dall'estrema specificità dei prodotti e dei servizi richiesti nel caso di attività particolari, sia dello scarso ammontare delle richieste.

La manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti è posta sotto la supervisione dell'Ufficio Tecnico, mentre quella relativa ai macchinari ed alle attrezzature è sotto il controllo diretto dei restauratori, a seconda del settore di utilizzo; la gestione informatica (hardware e software) è affidata ad una sola unità di personale in “collaborazione esterna” con un funzionario di Roma del MiBACT.

L'Istituto è un Centro di Costo suddiviso in “Centri di spesa”; il Centro di Responsabilità Amministrativa, dal quale l'Ente dipende, è la Direzione Generale Educazione e Ricerca; caratteristica dell'Opificio delle Pietre Dure è di essere articolato in 11 settori di restauro, 3 laboratori e 6 servizi, ciascuno dei quali ha una sua struttura interna e proprie esigenze di spesa per il suo funzionamento, mentre l'articolazione del bilancio pubblico non prevede una struttura analoga.

<b>NR. 11 SETTORI di RESTAURO:</b>	<b>Direttore</b>
Arazzi e Tappeti	Sandra ROSSI
Bronzi e Armi Antiche	Laura SPERANZA
Dipinti Mobili – Falegnameria	Cecilia FROSININI
Lapidei	Riccardo GENNAIOLI
Materiali Cartacei e Membranacei	Cecilia FROSININI
Materiali Ceramici, Plastici e Vitrei	Laura SPERANZA
Mosaico e Commesso Fiorentino	Anna PATERA
Oreficeria e Glittica	Sandra ROSSI
Pitture Murali	Cecilia FROSININI
Scultura Ligna Policroma	Cecilia FROSININI
Tessili	Riccardo GENNAIOLI
<b>NR. 06 SERVIZI AGGIUNTIVI:</b>	<b>Direttore</b>
Archivio dei Restauri	Anna PATERA
Biblioteca	Laura SPERANZA
Museo	Sandra ROSSI



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## “Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

Codice Fiscale 80023870480

Promozione Culturale	Riccardo GENNAIOLI
(SAFS) Scuola Alta Formazione e Studio	Letizia MONTALBANO
Trasversale Archeologico	Anna PATERA
<b>NR. 03 LABORATORI:</b>	<b>Direttore</b>
Fotografico	Cecilia FROSININI
Climatologia e Conservazione Preventiva	Monica GALEOTTI
Laboratorio Scientifico: Chimica I Chimica II Biologia e Fisica	Coordinatore: Giancarlo LANTERNA Giancarlo LANTERNA (Chimica I) Simone PORCINAI (Chimica II) Isetta TOSINI (Biologia) Andrea CAGNINI (Fisica)

Premesso quanto sopra circa l'impostazione generale della gestione, vengono di seguito esplicitati i criteri di formazione dei documenti di cui si compone il rendiconto consuntivo 2019 e si riportano le considerazioni in ordine alle singole componenti di entrata e di spesa.

La gestione contabile è stata eseguita con il software “FinExpert 4.0” della ditta SW Project Informatica srl di Ancona, con il quale sono state realizzate tutte le stampe allegate alla presente relazione.

### Analisi delle ENTRATE

Dall'esame del conto finanziario risulta un avanzo di amministrazione pari ad €. 6.660.873,03 (tabella risultato di amministrazione). Rispetto ad una previsione in entrata di €. 2.985.866,21 sono state accertate €. 3.016.069,35 e rimosse entrate per €. 2.657.619,26 restano pertanto ancora da incassare euro 358.450,09 (residui attivi esercizio corrente).

### ENTRATE FINALI ACCERTATE AL TITOLO I – II – IV €. 3.016.069,35

#### TITOLO I – ENTRATE CORRENTI

Le entrate accertate ammontano complessivamente ad €. 2.165.646,24 , così come da specifica:

**UPB 1.2 – Entrate derivanti da trasferimenti correnti pari ad € 1.909.613,21 :**

Categoria 1.2.1	Trasferimenti da parte dell'Unione Europea			€. 16.667,53
Voce P.d.C.I. 1.2.1.001	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale accertato
2.01.05.01.999	Trasferimenti da parte dell'Unione Europea	0,00	16.667,53	16.667,53

**Alla data del 01/01/2020 non risultano importi da riscuotere a residuo 2019**

L'importo è relativo al progetto europeo IPERION CH, della durata iniziale presunta di tre anni 2016-2018, che il C.N.R. (Consiglio Nazionale delle Ricerche) ha versato parzialmente all'Opificio.

La somma sopra esposta rappresenta il saldo incassato.

Categoria 1.2.2	Trasferimenti correnti da parte dello Stato			€. 1.889.745,68
Voce P.d.C.I. 1.2.2.001	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale accertato
2.01.01.01.001/A	Trasferimenti da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali	1.868.869,00	1.889.745,68	1.889.745,68





# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## “Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

Codice Fiscale 80023870480

Alla data del 01/01/2020 non risultano importi da riscuotere a residuo 2019

L'importo previsionale è pari a quanto stanziato dal Ministero.

Categoria 1.2.5	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico			€. 3.200,00
Voce P.d.C.I. 1.2.5.002	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale accertato
2.01.01.01.999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	50.000,00	50.000,00	3.200,00

Alla data del 01/01/2020 non risultano importi da riscuotere a residuo 2019

La previsione tiene conto solo dell'accordo di collaborazione istituzionale, della durata triennale (09/03/2016 – 08/03/2019), con Le Gallerie degli Uffizi.

### UPB 1.3 – Altre Entrate pari ad €. 256.033,03 :

Categoria 1.3.1	Entrate derivanti da vendita di beni e da prestazione di servizi			€. 106.028,02
Voce P.d.C.I. 1.3.1.001	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale accertato
3.01.02.01.013	Proventi dalla vendita di biglietti	30.000,00	30.000,00	27.270,57
Voce P.d.C.I. 1.3.1.002	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale accertato
3.01.03.01.003	Proventi derivanti dai servizi in gestione indiretta	20.000,00	20.000,00	16.982,45
Voce P.d.C.I. 1.3.1.003	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale accertato
3.01.02.01.999	Proventi derivanti dai servizi in gestione diretta	70.000,00	70.000,00	61.775,00

Alla data del 01/01/2020 non risultano importi da riscuotere a residuo 2019

Nel rispetto del principio di competenza economica sono stati accertati rispettivamente:

- 3.01.02.01.013 – i proventi anno 2019 derivanti dalla vendita dei biglietti del Museo (servizio svolto da Giunti Editore spa) e le cards del I e II semestre 2019 (per il tramite di Opera Laboratori Fiorentini spa);
- 3.01.03.01.003 – gli introiti relativi alle riproduzioni fotografiche, rilasciate dall'Archivio Fotografico dell'OPD, il canone di concessione annuo per la vendita di beni e prestazioni di servizi (Giunti Editore spa) e le royalties per i servizi aggiuntivi anno 2019;
- 3.01.02.01.999 – tasse universitarie per gli iscritti alla S.A.F.S. (Scuola di Alta Formazione e di Studio): attualmente il percorso accademico prevede 25 studenti, ripartiti per i 5 percorsi formativi professionali.

Categoria 1.3.2	Redditi e proventi patrimoniali			€. 93.501,67
Voce P.d.C.I. 1.3.2.001	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale accertato
2.01.03.02.999	Contributi da privati	317.453,00	317.453,00	93.501,20
Voce P.d.C.I. 1.3.2.002	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale accertato
3.03.03.04.001	Interessi attivi da c/c tesoreria	0,00	0,00	0,47

Alla data del 01/01/2020 non risultano importi da riscuotere a residuo 2019

Sono stati registrati ed incassati contributi da privati per il restauro di varie opere d'arte.



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## “Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

Codice Fiscale 80023870480

Categoria 1.3.5	Poste correttive e compensative di uscite correnti			€. 56.503,34
Voce P.d.C.I. 1.3.5.001	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale accertato
3.05.02.03.005	Recuperi e rimborsi di diversi	25.000,00	25.000,00	56.503,34

Alla data del 01/01/2020 risultano ancora da riscuotere €. 757,11 a residuo 2019

L'esercizio 2019 ha visto entrate per rimborso di somme dovute a seguito di conguagli utenze gas ed acqua oltre al rimborso delle spese da parte del Parco Archeologico di Pompei; inoltre sono stati inseriti e quindi accertati i crediti erariali e le imposte regionali derivanti dalla dichiarazione IRPEF (mod. 770/2020) e IRAP 2020 per versamenti effettuati in eccesso risalenti ad anni pregressi.

### TITOLO II – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

UPB 2.2 – Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale pari a € 232.202,00 :

Categoria 2.2.2	Trasferimenti per investimenti dallo Stato			€. 232.202,00
Voce P.d.C.I. 2.2.1.001	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale accertato
4.02.01.01.001/A	Contributo agli investimenti da MiBAC	0,00	100.000,00	232.202,00

Alla data del 01/01/2020 non risultano importi da riscuotere a residuo 2019

Si evidenzia il contributo ministeriale agli investimenti per l'adeguamento dell'impianto di climatizzazione e per gli interventi antincendio (DM 467 del 2018).

### TITOLO IV – PARTITE DI GIRO

UPB 4.1 – Entrate aventi natura di partite di giro pari ad €. 618.221,11 :

Categoria 4.1.1	Entrate aventi natura di partite di giro			€. 618.221,11
Voce P.d.C.I. 4.1.1.001	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale accertato
9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	10.000,00	10.000,00	12.950,36
9.01.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	20.000,00	20.000,00	8.217,26
Voce P.d.C.I. 4.1.1.002	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale accertato
9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	15.000,00	15.000,00	23.048,27
9.01.03.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	5.000,00	5.000,00	96,00
Voce P.d.C.I. 4.1.1.004	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale accertato
9.01.99.03.001	Rimborso di fondi economici e carte aziendali	1.000,00	1.000,00	500,00
Voce P.d.C.I. 4.1.1.007	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale accertato



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

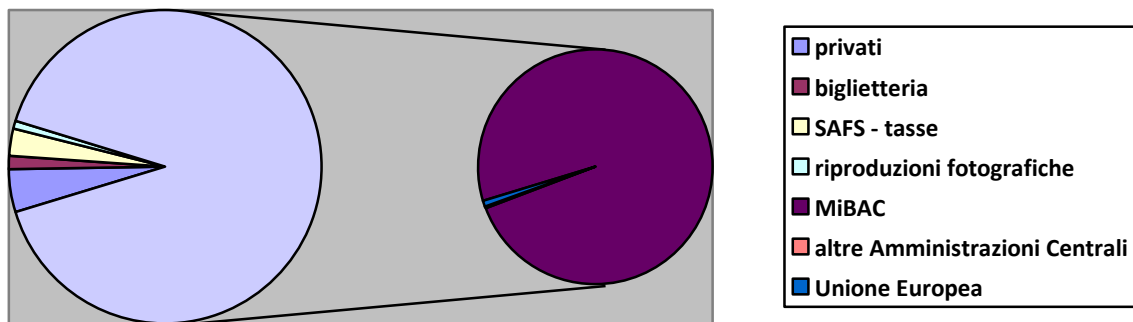
## “Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

Codice Fiscale 80023870480

9.01.01.02.001	IVA in regime di split payment	350.000,00	350.000,00	511.203,86
<b>Voce P.d.C.I. 4.1.1.009</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Totale accertato</b>
9.01.99.01.001	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	1.000,00	56.000,00	52.492,05
<b>Voce P.d.C.I. 4.1.1.010</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Totale accertato</b>
9.02.99.99.999	Altre entrate per conto terzi	10.000,00	10.000,00	9.713,31

Le partite di giro comprendono le entrate e le uscite che si effettuano per conto terzi e pertanto costituiscono al tempo stesso sia un credito che un debito per l'Ente. Tali poste per la salvaguardia degli equilibri di bilancio si compensano con quelle previste in USCITA sempre al Titolo IV – Partite di Giro; trattasi di riscossioni effettuate per conto di terzi e che pertanto devono obbligatoriamente riconciliarsi con i versamenti che si effettuano nelle corrispondenti voci di spesa.

### PROPORZIONE DEI FINANZIAMENTI RICEVUTI ANNO 2019



### Analisi delle USCITE

Le uscite complessivamente impegnate ammontano ad €. 2.937.433,94 di cui pagate €. 2.474.698,88 ed euro 462.735,06 ancora da pagare. Rapportando le Entrate con le Uscite si registra una differenza positiva di €. 78.635,41 non utilizzata nel corso dell'esercizio finanziario 2019 e, pertanto, confluisce nell'avanzo di amministrazione dell'Opificio delle Pietre Dure.

### USCITE COMPLESSIVE IMPEGNATE AL TITOLO I – II – IV € 2.937.433,94

#### TITOLO I – USCITE CORRENTI

Le uscite impegnate ammontano globalmente a € 2.231.326,46 così ripartite:

**UPB 1.1 – Funzionamento pari ad €. 2.098.514,65 così suddivise:**

<b>Categoria 1.1.1</b>	<b>Uscite per gli organi dell'Ente</b>	<b>€ 17.259,53</b>		
<b>Voce P.d.C.I. 1.1.1.001</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Totale impegnato</b>



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## “Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

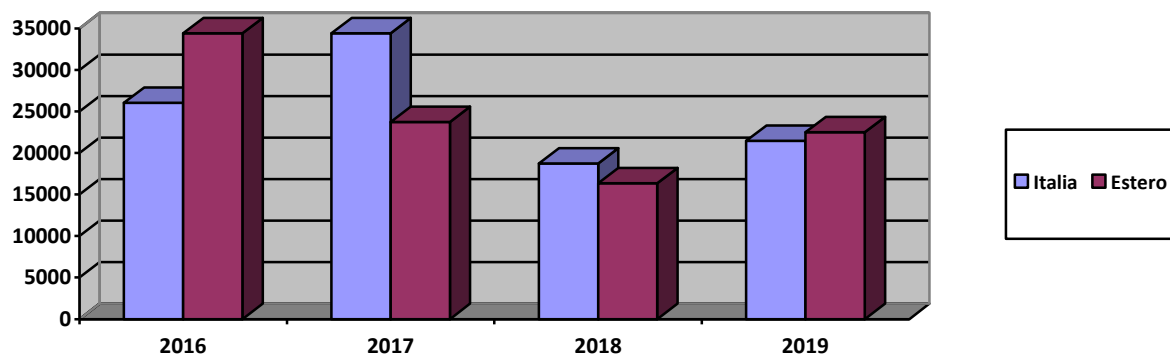
Codice Fiscale 80023870480

1.03.02.01.002/C	Rimborsi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	4.000,00	1.900,00	1.259,53
<b>Voce P.d.C.I. 1.1.2.001</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Totale impegnato</b>
1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo e altri incarichi	21.000,00	21.000,00	16.000,00

Alla data del 01/01/2020 sono presenti impegni non ancora evasi per €. 6.822,40 a residuo 2019  
Tali uscite comprendono gli importi relativi ai compensi da erogare ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti (il Presidente e due Membri) ed ai loro rimborsi spese per le trasferte sostenute nell'esecuzione dell'incarico assegnato.

Categoria 1.1.2		Oneri per il personale in attività di servizio			€ 47.128,48
Voce P.d.C.I. 1.1.2.004	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale impegnato	
1.03.02.02.001/A	Rimborso per viaggio e trasloco all'interno del paese	15.000,00	22.500,00	21.446,23	
<b>Voce P.d.C.I. 1.1.2.005</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Totale impegnato</b>	
1.03.02.02.001/B	Rimborso per viaggio e trasloco all'estero	15.000,00	22.500,00	22.482,46	
<b>Voce P.d.C.I. 1.1.2.006</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Totale impegnato</b>	
1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	0,00	2.000,00	1.999,80	
<b>Voce P.d.C.I. 1.1.2.010</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Totale impegnato</b>	
1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	10.000,00	0,00	0,00	
1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	10.000,00	1.200,00	1.199,99	

Alla data del 01/01/2020 sono presenti impegni non ancora evasi per €. 929,68 a residuo 2019  
La spesa complessiva per le “trasferte di servizio” resta sostanzialmente in linea con quella del precedente esercizio finanziario 2018.







# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## “Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

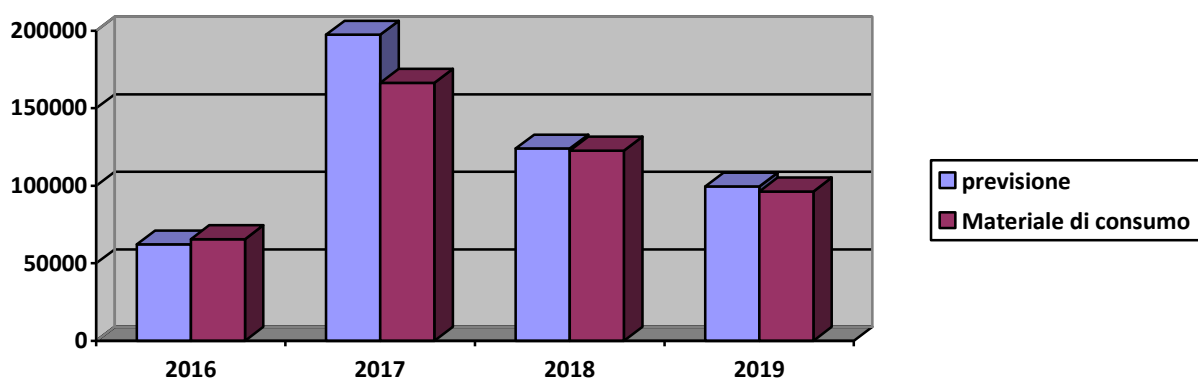
Codice Fiscale 80023870480

Categoria 1.1.3		Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi		€ 158.077,13
Voce P.d.C.I. 1.1.3.001	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale impegnato
1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	10.000,00	12.844,21	8.604,02
Voce P.d.C.I. 1.1.3.002	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale impegnato
1.03.01.01.001	Acquisto di libri, riviste ed altre pubblicazioni periodiche	60.000,00	70.000,00	52.624,00
Voce P.d.C.I. 1.1.3.003	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale impegnato
1.03.01.02.004	Acquisto vestiario	10.000,00	1.000,00	242,00
Voce P.d.C.I. 1.1.3.004	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale impegnato
1.03.01.02.006	Materiale informatico	10.000,00	8.000,00	7.652,32
1.03.01.02.007	Materiale tecnico-specialistico	90.000,00	87.500,00	86.735,81
1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo nac	5.000,00	4.000,00	2.218,98
Voce P.d.C.I. 1.1.3.005	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale impegnato
1.03.01.02.002	Acquisto di carburanti	2.000,00	0,00	0,00
Voce P.d.C.I. 1.1.3.008	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale impegnato
1.03.01.05.001	Medicinali e materiale sanitario	7.000,00	0,00	0,00

Alla data del 01/01/2020 sono presenti impegni inevasi per complessivi € 31.281,98 a residuo 2019

La categoria prevede spese di funzionamento per tutti i settori, i laboratori e gli uffici dell'Opificio delle Pietre Dure, ubicati nelle 3 (tre) sedi di Firenze (Alfani, Fortezza e Palazzo Vecchio).

Di seguito, è riportato un istogramma che illustra l'andamento delle spese del materiale di consumo degli ultimi tre anni.



Il mancato utilizzo dell'avanzo di amministrazione ha limitato l'assunzione di maggiori impegni di spesa, nonostante l'incremento dell'attività dell'Istituto.

Categoria 1.1.4		Spese per servizi		€ 1.861.192,93
Voce P.d.C.I. 1.1.4.001	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale impegnato
1.03.02.13.004	Stampa, rilegatura e grafica	4.000,00	1.700,00	0,00



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## “Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

Codice Fiscale 80023870480

<b>Voce P.d.C.I. 1.1.4.006</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Totale impegnato</b>
1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche	200.000,00	450.000,00	449.965,04
<b>Voce P.d.C.I. 1.1.4.007</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Totale impegnato</b>
1.03.02.99.999/B	Attività didattica	60.000,00	79.000,00	76.887,39
<b>Voce P.d.C.I. 1.1.4.008</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Totale impegnato</b>
1.03.02.02.005	Manifestazioni culturali (congressi, convegni, mostre, ecc.)	10.000,00	20.000,00	19.555,57
<b>Voce P.d.C.I. 1.1.4.009</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Totale impegnato</b>
1.03.02.02.004	Spese per pubblicità e promozione	10.000,00	0,00	0,00
<b>Voce P.d.C.I. 1.1.4.010</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Totale impegnato</b>
1.03.02.16.001	Pubblicazione bandi di gara	6.000,00	1.000,00	0,00
<b>Voce P.d.C.I. 1.1.4.011</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Totale impegnato</b>
1.03.02.18.001	Accertamenti sanitari	3.000,00	0,00	0,00
<b>Voce P.d.C.I. 1.1.4.012</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Totale impegnato</b>
1.10.04.01.001	Premi di assicurazione su beni mobili	15.000,00	5.000,00	550,00
1.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	5.000,00	5.000,00	4.605,00
<b>Voce P.d.C.I. 1.1.4.013</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Totale impegnato</b>
1.03.02.05.005	Utenza acqua	200.000,00	283.300,00	282.368,35
<b>Voce P.d.C.I. 1.1.4.014</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Totale impegnato</b>
1.03.02.05.004	Utenze energia elettrica	185.000,00	202.000,00	197.828,51
<b>Voce P.d.C.I. 1.1.4.015</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Totale impegnato</b>
1.03.02.05.006	Utenze gas	100.000,00	145.000,00	143.798,82
<b>Voce P.d.C.I. 1.1.4.016</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Totale impegnato</b>
1.03.02.05.001	Telefonia fissa	25.000,00	22.500,00	22.493,58
<b>Voce P.d.C.I. 1.1.4.017</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Totale impegnato</b>
1.03.02.16.002	Spese postali e telegrafiche	2.500,00	1.700,00	1.205,76
<b>Voce P.d.C.I. 1.1.4.018</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Totale impegnato</b>
1.03.02.99.999/C	Servizi di sicurezza (ex D.Lgs. 626/94) D.Lgs. 81/2008	30.000,00	30.000,00	29.082,08
<b>Voce P.d.C.I. 1.1.4.019</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Totale impegnato</b>
1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	45.000,00	61.000,00	61.000,00



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## “Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

Codice Fiscale 80023870480

Voce P.d.C.I. 1.1.4.020	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale impegnato
1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria immobili	50.000,00	50.000,00	47.906,03
Voce P.d.C.I. 1.1.4.021	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale impegnato
1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	250.000,00	210.000,00	192.883,30
1.03.02.09.005	Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	30.000,00	10.000,00	7.304,22

Voce P.d.C.I. 1.1.4.022	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale impegnato
1.03.02.09.003	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	5.000,00	0,00	0,00
1.03.02.09.006	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	3.500,00	2.800,00	2.623,00
Voce P.d.C.I. 1.1.4.023	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale impegnato
1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione ordinaria sistemi informatici – software	15.000,00	25.000,00	24.439,65
1.03.02.19.005	Gestione e manutenzione ordinaria sistemi informatici – hardware	10.000,00	4.000,00	3.486,60
Voce P.d.C.I. 1.1.4.025	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale impegnato
1.03.02.09.012	Manutenzione ordinaria aree verdi	1.000,00	2.200,00	2.200,00
Voce P.d.C.I. 1.1.4.026	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale impegnato
1.03.02.13.002	Pulizia e disinfestazione	110.000,00	127.000,00	126.696,65
Voce P.d.C.I. 1.1.4.027	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale impegnato
1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	10.000,00	18.500,00	15.286,60
Voce P.d.C.I. 1.1.4.028	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale impegnato
1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c	1.000,00	0,00	0,00
Voce P.d.C.I. 1.1.4.029	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale impegnato
1.03.02.12.013	Collaborazioni coordinate ed a progetto	30.000,00	68.400,00	69.041,77
Voce P.d.C.I. 1.1.4.030	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale impegnato
1.03.02.99.999/D	Altri servizi diversi n.a.c. – ARCUS	90.000,00	90.000,00	67.671,75
Voce P.d.C.I. 1.1.4.031	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale impegnato
1.03.02.99.003	Quote di associazioni	10.000,00	9.500,00	9.178,16
Voce P.d.C.I. 1.1.4.032	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale impegnato



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## “Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

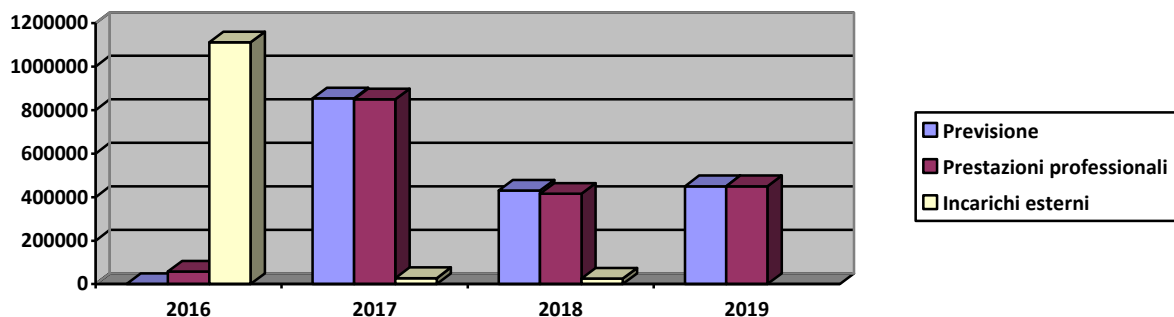
Codice Fiscale 80023870480

1.03.02.13.006	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	10.000,00	5.522,00	3.135,00
----------------	--	-----------	----------	----------

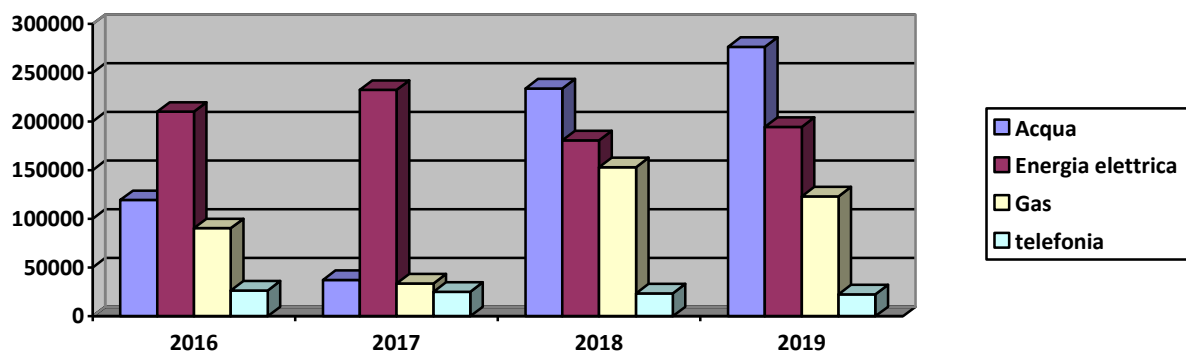
Alla data del 01/01/2020 sono presenti impegni a residuo 2019 per complessivi €. 258.320,49

Anche questa categoria prevede spese di funzionamento per tutti i settori, i laboratori e gli uffici dell'Opificio delle Pietre Dure, che si compone di tre sedi ubicate in Via Alfani nr. 78, in Viale Filippo Strozzi nr. 1, presso la Fortezza da Basso, ed in Piazza della Signoria nr. 1 presso Palazzo Vecchio (Sala delle Bandiere): i costi per assicurare il corretto svolgimento dell'attività istituzionale sono significativi e pertanto si rende fondamentale la programmazione dell'attività da attuare nel corso dell'esercizio per consentire i necessari stanziamenti di bilancio, più consistenti e soprattutto rispondenti alle esigenze oggetto di programmazione.

Si riporta il grafico relativo alla spesa delle prestazioni professionali nel quadriennio 2016 – 2019:



L'Opificio ha attualmente nr. 06 contatori dell'acqua (il contratto con la ditta Villaresi Alvaro srl, per lettura ed esazione utenza idrica è cessato nel corso del 2019), nr. 02 contatori di energia elettrica, nr. 02 del gas per riscaldamento, nr. 04 linee dati e nr. 18 linee telefoniche (di cui sette sono identificate come linee di giunzione e due come fax); di seguito l'istogramma con il raffronto degli ultimi 4 anni:



### Le manutenzioni:

Gli edifici dell'Istituto richiedono una particolare attenzione per quanto riguarda la manutenzione e la riparazione ordinaria agli immobili, stesso dicasi per gli impianti, i macchinari e le attrezzature. Nel corso del 2019 gli importi stanziati non sono stati sufficienti a coprire tutti gli interventi occorsi, rimandando così al successivo esercizio il saldo dei lavori necessari ad assicurare la sicurezza del personale e l'efficienza della struttura, sempre, però, nel rispetto delle normative vigenti.

Nel corso del prossimo esercizio finanziario, si rende opportuno investire una buona parte delle risorse economiche, accantonate negli anni dall'Opificio, per la risoluzione di malfunzionamenti di alcuni impianti e/o prevedere la sostituzione degli stessi.

Il grafico riporta la spesa per l'affidamento della manutenzione ordinaria comprensiva delle riparazioni.

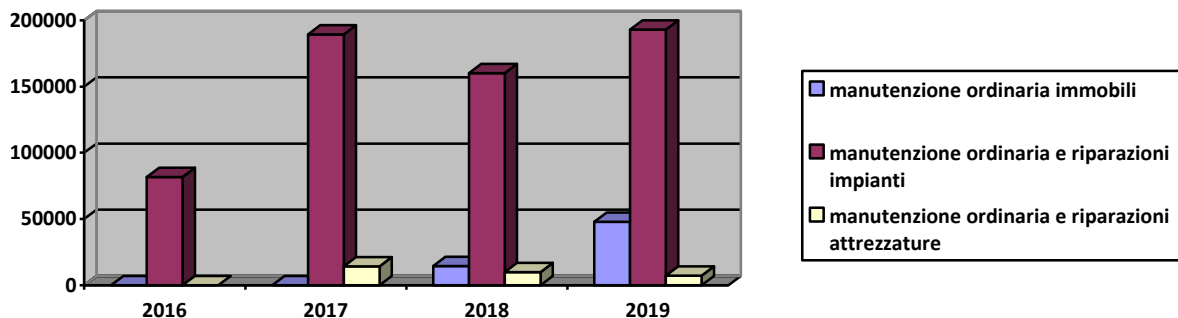




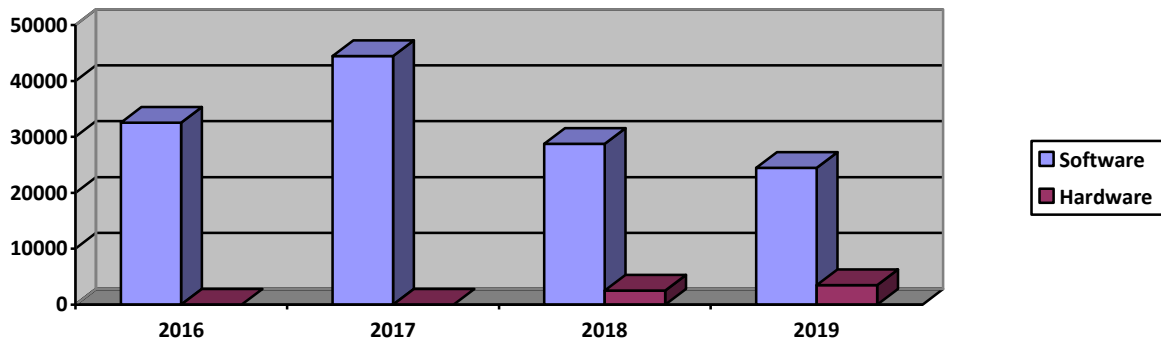
# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## “Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

Codice Fiscale 80023870480



La gestione e manutenzione ordinaria dei sistemi informatici (soft e hardware) registra un andamento sostanzialmente costante:



La voce 1.03.02.12.003 (categoria 1.1.4.029) “collaborazioni coordinate a progetto” è riferita al contratto triennale in essere con la dott.ssa Annalisa Lusuardi, scaduto a novembre 2019, oltre a quattro restauratori distaccati presso il cantiere Santo Chiodo a Spoleto (PG).

Nella voce 1.03.02.99.999/D (categoria 1.1.4.030) “servizi da Alez-Arcus” è stato inserito l'importo annuale di spesa preventivato che, a seguito di rendicontazione, viene rimborsato da Ales spa per il progetto ITP che prevede 30.000,00 euro annui per 3 esercizi (dal 11/2016 al 11/2019) per il pagamento del personale Co.Co.Pro. più ulteriori 90.000,00 annui (sempre per lo stesso triennio) per le spese di gestione corsi.

Categoria 1.1.5		Spese per il godimento di beni di terzi			€ 14.856,58
Voce P.d.C.I.	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale impegnato	
1.1.5.002					
1.03.02.07.003	Noleggi di attrezzature e macchinari	5.000,00	9.000,00	8.564,80	
1.1.5.004					
1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari	0,00	1.000,00	735,18	
1.1.5.005					
1.03.02.07.002	Noleggio di mezzi di trasporto	5.000,00	2.200,00	1.897,82	
1.1.5.006					
1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software	0,00	6.000,00	3.658,78	

Alla data del 01/01/2020 si registrano impegni a residuo 2019 non ancora evasi per complessivi € 4.605,62



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## “Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

Codice Fiscale 80023870480

I noleggi si riferiscono ad attrezzature tecniche occorrenti ai laboratori di restauro, a tre fotocopiatrici uso ufficio, all'auto per il servizio di trasporto promiscuo (personale e materiale), necessario agli addetti ai lavori di restauro ed infine l'ultima voce (Licenze) sono i software per l'uso dei programmi di lavoro.

**UPB 1.2 – Interventi diversi pari ad €. 132.811,81 come da tabelle:**

<b>Categoria 1.2.2</b>	<b>Oneri finanziari</b>	<b>€. 972,21</b>		
<b>Voce P.d.C.I. 1.2.2.003</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Totale impegnato</b>
1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	1.000,00	1.000,00	972,21
<b>Voce P.d.C.I. 1.2.2.004</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Totale impegnato</b>
1.03.02.17.999	Altri oneri finanziari	4.000,00	1.000,00	0,00

**Alla data del 01/01/2020 sono presenti impegni inevasi per complessivi €. 2,50 a residuo 2019**  
Comprendenti le spese e gli oneri bancari relative alla gestione del conto corrente “4096” intrattenuto presso il Gruppo BPM spa – Banco Popolare di Milano – sede di Firenze, in Piazza De' Davanzati nr.3.

<b>Categoria 1.2.3</b>	<b>Oneri tributari</b>	<b>€. 88.184,30</b>		
<b>Voce P.d.C.I. 1.2.3.001</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Totale impegnato</b>
1.02.01.06.001	Tassa rifiuti solidi urbani	82.000,00	77.000,00	76.672,00
<b>Voce P.d.C.I. 1.2.3.002</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Totale impegnato</b>
1.02.01.01.001	IRAP	10.000,00	10.000,00	9.173,65
<b>Voce P.d.C.I. 1.2.3.003</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Totale impegnato</b>
1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'Ente n.a.c.	0,00	2.000,00	2.338,65

**Alla data del 01/01/2020 sono presenti impegni inevasi per totali €. 4.897,44 a residuo 2019**  
Comprendenti le spese ALIA per la tariffa sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani e le spese per IRAP, l'imposta regionale per le attività produttive, da adempiere in applicazione della normativa vigente, oltre ad altre tasse ed imposte varie per adempimenti amministrativi.

<b>Categoria 1.2.4</b>	<b>Poste correttive e compensative di entrate correnti</b>	<b>€. 43.302,83</b>		
<b>Voce P.d.C.I. 1.2.4.001</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Totale impegnato</b>
1.09.99.05.001	Restituzione e rimborsi diversi	0,00	0,00	43.302,83

**Alla data del 01/01/2020 sono presenti impegni inevasi per totali €. 43.302,83 a residuo 2019**  
L'importo impegnato è relativo alle imposte dovute, ma non versate per la mancata contabilizzazione di dette poste nelle partite di giro.

<b>Categoria 1.2.5</b>	<b>Uscite non classificabili in altre voci</b>	<b>€. 352,47</b>		
<b>Voce P.d.C.I. 1.2.5.003</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Totale impegnato</b>
1.10.99.99.999	Oneri vari straordinari	500,00	500,00	352,47
<b>Voce P.d.C.I. 1.2.5.004</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Totale impegnato</b>
1.10.01.01.001	Fondo di riserva	28.322,00	0,00	0,00

**Alla data del 01/01/2020 sono presenti impegni inevasi per totali €. 352,47 a residuo 2019**



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## “Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

Codice Fiscale 80023870480

Il fondo di riserva è stato utilizzato apportando le II variazioni al bilancio.

### TITOLO II – USCITE IN CONTO CAPITALE

#### UPB 2.1 – Investimenti pari ad €. 87.886,37 :

<b>Categoria 2.1.2</b>	<b>Acquisizione di immobilizzazioni tecniche</b>			<b>€. 87.886,37</b>
<b>Voce P.d.C.I. 2.1.2.001</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Totale impegnato</b>
2.02.01.04.001/A	Acquisti di Macchinari	60.000,00	5.000,00	1.925,77
2.02.01.04.002/A	Acquisti di Impianti	40.000,00	100.000,00	4.514,00
2.02.01.05.999/A	Acquisti di Attrezzature n.a.c.	0,00	35.000,00	34.745,98
<b>Voce P.d.C.I. 2.1.2.002</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Totale impegnato</b>
2.02.01.05.001/A	Acquisti di attrezzature scientifiche	40.000,00	30.000,00	20.158,04
<b>Voce P.d.C.I. 2.1.2.003</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Totale impegnato</b>
2.02.01.07.002/A	Acquisti di Postazioni di lavoro	35.000,00	22.000,00	15.393,96
2.02.01.07.003/A	Acquisti di Periferiche	15.000,00	10.000,00	7.471,54
<b>Voce P.d.C.I. 2.1.2.004</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Totale impegnato</b>
2.02.01.03.001/A	Acquisti di Mobili e arredi	25.000,00	5.000,00	3.677,08
2.02.01.06.001/A	Acquisti di Macchine per ufficio	10.000,00	1.000,00	0,00

Alla data del 01/01/2020 sono presenti impegni non evasi per €. 274,50 a residuo 2019

Durante l'esercizio in commento sono state acquisite attrezzature tecniche al fine di completare il miglioramento dei laboratori per quanto riguarda le indagini specifiche sulle opere d'arte.

Sono state acquistate varie attrezzature e macchinari di per vari importi, necessari al funzionamento tecnologico dell'Ente, vocato allo svolgimento di attività nella quale il continuo aggiornamento delle attrezzature tecnologiche è fondamentale per ottenere risultati di restauro sempre più efficaci e veloci nella realizzazione.

<b>Categoria 2.1.5</b>	<b>Restauro e manutenzione straordinaria di beni mobili</b>			<b>€. 0,00</b>
<b>Voce P.d.C.I. 2.1.5.001</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Totale impegnato</b>
2.02.03.02.001	Manutenzione straordinaria Macchinari	50.000,00	5.000,00	0,00
2.02.01.04.002/B	Manutenzione straordinaria di Impianti	150.000,00	5.000,00	0,00
<b>Voce P.d.C.I. 2.1.5.002</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Totale impegnato</b>
2.02.01.05.001/B	Manutenzione straordinaria di Attrezzature scientifiche	15.000,00	6.600,00	0,00
<b>Voce P.d.C.I. 2.1.5.003</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Totale impegnato</b>
2.02.01.07.001/B	Manutenzione straordinaria di Server	5.000,00	0,00	0,00
2.02.01.07.002/B	Manutenzione straordinaria di Postazioni di lavoro	3.500,00	0,00	0,00
2.02.01.07.003/B	Manutenzione straordinaria di	2.000,00	0,00	0,00



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

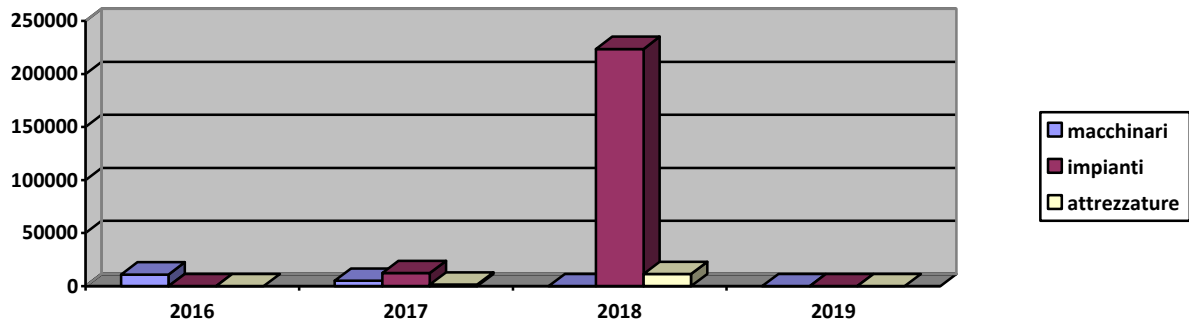
## “Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

Codice Fiscale 80023870480

Periferiche

Alla data del 01/01/2020 non sono presenti impegni inevasi

Manutenzione straordinaria in conto capitale:



### TITOLO IV – PARTITE DI GIRO

UPB 4.1 – Uscite aventi natura di partite di giro pari ad € 618.221,11 :

Categoria 4.1.1	Uscite aventi natura di partite di giro	€ 618.221,11		
Voce P.d.C.I. 4.1.1.001	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale impegnato
7.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	10.000,00	10.000,00	12.950,36
7.01.03.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	20.000,00	20.000,00	8.217,26
Voce P.d.C.I. 4.1.1.002	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale impegnato
7.01.02.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente	15.000,00	15.000,00	23.048,27
7.01.03.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	5.000,00	5.000,00	96,00
Voce P.d.C.I. 4.1.1.004	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale impegnato
7.01.99.03.001	Fondi di cassa	1.000,00	1.000,00	500,00
Voce P.d.C.I. 4.1.1.007	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale impegnato
7.01.01.02.001	IVA in regime di split payment	350.000,00	350.000,00	511.203,86
Voce P.d.C.I. 4.1.1.009	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale impegnato
7.01.99.01.001	Spese non andate a buon fine	1.000,00	56.000,00	52.492,05
Voce P.d.C.I. 4.1.1.010	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale impegnato
7.02.99.99.999	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	10.000,00	10.000,00	9.713,31

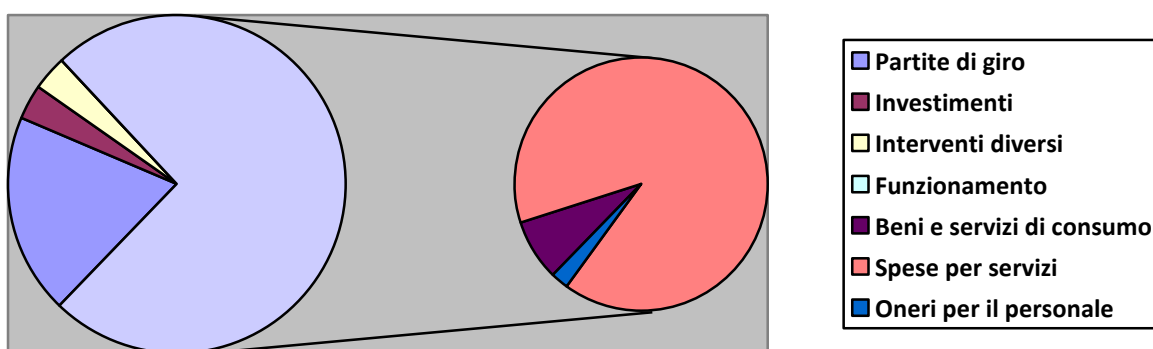




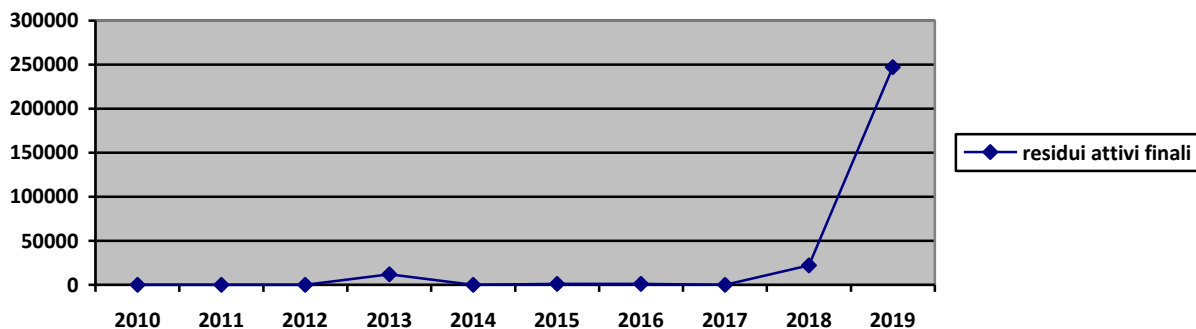
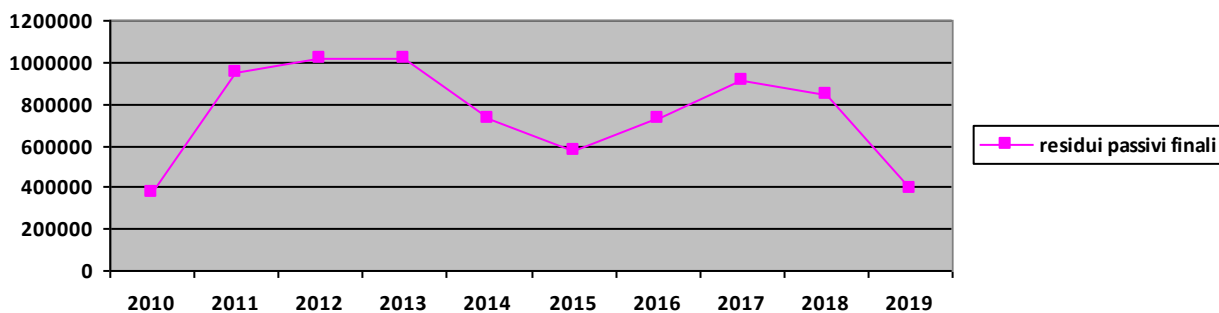
Come già evidenziato in precedenza nelle entrate, le poste inserite nelle partite di giro costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente in quanto trattasi di versamenti che si effettuano per conto terzi. Gli importi compensano quanto previsto nelle ENTRATE al Titolo IV – Partite di Giro.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2019 è stato chiesto alla ditta SW Project di Ancona di apportare alcune modifiche al programma di contabilità FinExpert 4.0, in particolare di “legare” le partite di giro: ogni accertamento o impegno sul Titolo IV deve necessariamente creare contestualmente il suo corrispettivo in uscita o in entrata al fine di “quadrare” dette partite giro evitando possibili errori d'imputazione e consentendo uno snellimento ed una semplificazione del lavoro svolto dall'Ufficio di Contabilità e Bilancio.

### PROPORZIONE DEI FINANZIAMENTI RICEVUTI ANNO 2018



### ANDAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI E ATTIVI NEL PERIODO ESAMINATO





# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## “Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

Codice Fiscale 80023870480

Il Rendiconto consuntivo 2018 chiude con €. 22.242,36 di residui attivi ed €. 843.485,35 di quelli passivi (come da elenco residui allegato); la situazione dei residui iniziali coincide con quella finale del 2017.

Esercizio	Iniziali		Finali	
	Residui attivi	Residui passivi	Residui attivi	Residui passivi
2017	70,00	732.372,76	0,00	912.521,33
2018	0,00	912.521,33	22.242,36	843.485,35
2019	22.242,36	843.485,35	377.853,43	573.306,92

Si evidenzia, che, durante l'esercizio, sono stati radiati residui passivi per complessivi € 78.147,73, in quanto posizioni debitorie ormai non più esigibili o impegni superiori a quanto effettivamente poi dovuto al fornitore.

Per quanto concerne i residui attivi e passivi per imposte e contributi, si rileva che sussistono sia posizioni creditorie sia debitorie (anche da compensare) nei confronti dell'Erario e degli Enti Previdenziali, che saranno parificate nel corrente e nel prossimo esercizio, anche in relazione ai debiti erariali e previdenziali che si genereranno e che saranno, quindi, di volta in volta, compensati.

### INFORMATIZZAZIONE

A fine esercizio 2018, anche l'Opificio delle Pietre Dure ha avviato l'iter per la dematerializzazione ed informatizzazione della documentazione amministrativa. Tale processo, previsto già dal 2006 con l'entrata in vigore del D.Lgs nr. 82/2005 del 07/03/2005 “Codice dell'Amministrazione Digitale”, propone la progressiva riduzione degli archivi cartacei e la loro relativa sostituzione in forma digitale.

### Istituto Tesoriere

A seguito di apposita convenzione, l'Opificio delle Pietre Dure L'Istituto ha accesso il proprio conto corrente presso l'Istituto di credito Gruppo BPM spa (Banco Popolare di Milano) sede di Firenze in Piazza Davanzati nr. 3. La Convenzione, approvata dal Comitato di Gestione dell'Opificio in data 19/06/2015 e sottoscritta dalle parti in data 25/06/2015 con decorrenza 01/07/2015, prevede l'affidamento in concessione del Servizio di Tesoreria e Cassa per la durata di anni 4 (quattro) e mesi 6 (sei) ovvero in scadenza il 31/12/2019; all'articolo 19 della suddetta convenzione “*il concessionario si impegna a corrispondere per tutta la durata della convenzione, una elargizione liberale annuale di €. 3.000,00 (...). Il concedente si impegna a riconoscere il contributo del concessionario (...) nel corso delle iniziative o nell'esecuzione delle attività così finanziate*”.

E' iniziata la procedura per bandire la gara per l'affidamento del servizio di Tesoreria essendo scaduta la convenzione attualmente in essere.

Si segnala che è attivo da tempo l'Internet banking.

Per quanto riguarda l'emissione degli ordinativi (incasso e pagamento), nel 2019 si è avviata la procedura telematica.

### Banca d'Italia

L'Istituto ha un proprio conto corrente codice IBAN IT 41 W 05034 02801 00000000 4096, intestato a Opificio delle Pietre Dure ed intrattenuto presso l'Istituto Tesoriere Banco Popolare di Milano (BPM) spa, a cui corrisponde il codice IBAN IT 85 M 01000 03245 311300306577 presso Banca d'Italia.

### Certificazione dei Crediti



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## “Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

Codice Fiscale 80023870480

La Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC), per la certificazione dei crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione, è stata aggiornata con i dati al 31/12/2019.

### **SICOGE – Sistema di Gestione della Contabilità economica e finanziaria**

È il sistema di gestione integrata della contabilità economica e finanziaria per le Amministrazioni Centrali (Ministeri). L’Opificio delle Pietre Dure non utilizza questo applicativo per la gestione contabile, ma solo per la ricezione della fatturazione elettronica; infatti a partire dal 06/06/2014 (a seguito del D.M. nr. 55/2013 “Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica”) è il SICOGE che riceve la PEC dal Sistema di Interscambio (SdI) dell’Agenzia delle Entrate. Le fatture, una volta accettate sull’applicativo descritto, vengono importate sul programma di contabilità in uso (Contabilità Finanziaria 1.0 fino al 2016, attualmente Finexpert 4.0) e lavorate per la successiva emissione del titolo di spesa.

### **GE.CO – Gestione Consegna**

Sempre sul portale del Ministero dell’Economia e delle Finanze viene utilizzato un altro applicativo: il GE.CO (GEstione CONsegna), un sistema che prevede la gestione ed il controllo dei beni mobili, durevoli e di facile consumo. Da diversi anni e fino a tutto l’anno 2018 l’Opificio delle Pietre Dure ha utilizzato una doppia procedura per la registrazione e lo scarico dei beni di consumo: il personale del Magazzino raccoglieva le bolle di consegna del materiale e provvedeva all’inserimento dei dati sul database Argo, della ditta Argo Software srl di Ragusa (RG); successivamente i documenti cartacei venivano “trasmessi” in amministrazione per l’inserimento su GE.CO da parte di un secondo dipendente.

La chiusura del software Argo, nel gennaio 2019, ha permesso un doppio vantaggio in termini di risparmio dei costi – snellire la procedura e ridurre le spese di gestione (contratto assistenza software) – e di ottimizzazione risorse umane – vacanza organica dovuta alla quiescenza (novembre 2018) del personale incaricato del inserimento dei dati.

### **Portale IGF – bilancio enti**

Su indicazione del Collegio dei Revisori dei conti, l’Opificio ha avviato il processo di accreditamento ed utilizzo della piattaforma MEF [portaleigf.mef.gov.it/bilancioenti](http://portaleigf.mef.gov.it/bilancioenti); tale portale è stato attivato per la prima volta a partire dall’anno 2019, allegando il bilancio preventivo per l’esercizio 2019; seguita dalla pubblicazione del Rendiconto Consuntivo 2018, dal previsionale 2020, con tutti gli allegati e quadri previsti.

### **Conteco**

Altra piattaforma della Ragioneria Generale dello Stato. È il sistema di controllo di gestione delle amministrazioni dello Stato per monitorare e migliorare l’impiego delle risorse utilizzate; infatti l’inserimento della contabilità economica analitica per centri di costo consente di rilevare i costi di gestione, la natura delle risorse utilizzate e le finalità in relazione ai risultati da perseguire (Missioni e Programmi).

Grazie al supporto offerto dalla Direzione Educazione e Ricerca del nostro Ministero è stato possibile portare a termine l’adempimento, compensando in parte i mancati passaggi di consegne con il personale precedentemente assegnato al servizio (per il corretto inserimento dei dati).

### **Desktop telematico**

Attraverso il servizio offerto dall’Agenzia delle Entrate è possibile effettuare il pagamento on-line delle imposte dovute: il procedimento prevede una prima fase di compilazione della dichiarazione relativa al versamento (modello F24 on-line) ed una seconda di controllo ed autenticazione per l’invio telematico del file.



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## “Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

Codice Fiscale 80023870480

### Firma digitale

È attivata la firma digitale anche per il direttore amministrativo (firma ordinativi on-line).

### DURC

Il Documento Unico di Regolarità Contributiva attesta il corretto versamento dei contributi dovuti all'INPS, INAIL e Cassa edile. E' fatto obbligo, per l'amministrazione contraente, di richiedere tale documento; sono assoggettati tutti gli operatori economici che a qualsiasi livello, in forza di un contratto in essere, siano percettori di un corrispettivo (indipendentemente dall'importo).

Il DURC deve essere chiesto anche a quei soggetti che non hanno lavoratori dipendenti, che sono iscritti solo alla gestione separata INPS e non all'INAIL; il servizio è attivo ed utilizzato.

L'applicativo SI.CO.GE inoltre garantisce, senza richiesta preventiva, la ricezione contestuale del Documento Unico di Regolarità Contributiva con l'arrivo della fattura elettronica.

L'obbligo di questa verifica, in base all'art.80 del Codice dei contratti pubblici impone l'esclusione dalla gara di appalto di qualsiasi operatore economico che commetta violazioni gravi in merito agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali.

### INARCASSA – EPPI LIKE – CASSA GEOMETRI

E' stato attivato il servizio di verifica contributiva per i professionisti iscritti all'ordine.

### Cupweb.tesoro.it

Già attivo ed ampiamente utilizzato. Il servizio identifica un progetto d'investimento pubblico per il monitoraggio degli investimenti “spesa per lo sviluppo” che coinvolgono il patrimonio pubblico anche se con finanziamenti privati.

Nel corso degli anni l'Opificio ha utilizzato questo servizio per quasi tutti gli acquisti di beni e servizi.

### SIMOG – CIG

Il sistema consente alle Stazioni Appaltanti di richiedere un codice identificativo di gara (CIG) per consentire agli operatori economici di partecipare alle gare di appalto (beni e servizi) pubblici. Tale codice prevede per i soggetti partecipanti il pagamento all'ANAC (Autorità Nazionale AntiCorruzione) di un contributo. Tutti i pagamenti effettuati dalla Pubblica Amministrazione riportano in causale il codice di riferimento per la tracciabilità dei flussi finanziari.

### TRASPARENZA

A tutela dei diritti dei cittadini, il portale deve indicare le azioni e gli interventi pubblici messi in campo dall'Amministrazione. Vigè l'obbligo di pubblicazione per tutti gli atti di interesse pubblico per i quali ogni Pubblica Amministrazione deve consentire l'accesso e l'informazione ai fini della trasparenza amministrativa del procedimento applicato.

### Artbonus.gov.it

Registrazione degli interventi da sostenere, con pubblicazione delle somme donate, per la realizzazione di progetti finalizzati al sostegno del patrimonio culturale pubblico italiano. Tale registrazione consente al mecenate di usufruire di un credito d'imposta pari al 65% dell'importo donato a titolo di “erogazione liberale”.

## IL CONTO ECONOMICO





# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## “Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

Codice Fiscale 80023870480

Il conto economico evidenzia i ricavi ed i costi di competenza della gestione d'esercizio, nonché le poste economiche che non avranno nello stesso esercizio la contemporanea manifestazione finanziaria e le altre poste provenienti dalle utilità dei beni patrimoniali.

La differenza tra i due dati (ricavi e costi) dà origine al risultato economico dell'esercizio che potrà presentare il segno meno (perdita) o il segno positivo (utile).

Per quanto riguarda l'Opificio, Istituto autonomo del MiBACT, il “Valore della produzione” è dato dalla somma delle entrate correnti con quelle in conto capitale, i “Costi della produzione” sono rappresentati da tutti i costi classificati per loro natura. La differenza fra Valore della produzione e Costi della produzione costituisce il “Margine operativo” ovvero il valore intermedio dell'attività dell'Istituto.

In particolare, con riferimento alla gestione 2019, il valore risultante evidenzia un utile di gestione pari ad €. 156.783,14 al netto delle imposte, tasse e tariffe dovute nell'esercizio.

### STATO PATRIMONIALE

Lo scopo dello Stato Patrimoniale è quello di mettere in evidenza il capitale esistente al termine dell'esercizio. Per quanto riguarda l'Opificio delle Pietre Dure le attività sono date essenzialmente dalle immobilizzazioni (materiali e immateriali) e dall'attivo circolante (crediti e disponibilità liquida del conto corrente bancario), mentre le passività dal patrimonio netto (avanzi/disavanzi economici) e dai debiti.

Le due sezioni (attività e passività) devono obbligatoriamente controbilanciarsi e quindi per tenere i conti in equilibrio i due totali devono coincidere.

Le attività rappresentano le risorse disponibili ed il modo in cui queste vengono impiegate, tra queste troviamo l'attivo circolante, ma anche crediti e rimanenze, i ratei e risconti (la cui competenza è riferita ad esercizi successivi), i crediti, le immobilizzazioni (fattori a fecondità ripetuta) ovvero beni e servizi la cui utilità viene sfruttata per più anni; si distinguono in materiali (beni immobili, impianti e macchinari), immateriali (marchi e brevetti) e finanziari (titoli o partecipazioni societarie).

Le passività rappresentano le fonti di reddito (includono anche il capitale), i fondi per rischi e oneri, il trattamento di fine rapporto per il personale dipendente, le contribuzioni di quest'ultimi, ma anche i debiti (obbligazioni contro terzi), i tributi, i ratei e risconti passivi.

In definitiva lo stato patrimoniale rappresenta un valido strumento per monitorare la situazione “aziendale” e conoscere la natura dei crediti e debiti “aziendali”: le passività sono indefinitive le fonti di finanziamento, mentre le attività il modo in cui i fondi sono stati spesi.

A fine anno 2019 il totale attivo, pari all'attivo circolante, riporta il valore di €. 7.326.280,12, di cui euro 6.856.326,52 dato dalla consistenza di cassa, mentre il totale debiti è pari a €. 573.306,92 ed il patrimonio netto è pari ad €. 6.660.873,03.

### TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il documento evidenzia l'esatta misura del risultato di amministrazione: consistenza della cassa iniziale alla data dell'01/01/2019 €. 7.326.280,12 (finale al 31/12/2018) e consistenza della stessa alla chiusura dell'esercizio 2019 (iniziale 2020) a €. 6.856.326,52.

Il risultato della situazione amministrativa tiene conto di tutte le entrate e delle uscite verificatesi nel corso dell'esercizio, sia in conto competenza che a residuo, nonché delle somme accertate e impegnate che saranno presumibilmente evase nel corso del successivo 2020.



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## “Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

Codice Fiscale 80023870480

Ai fini della determinazione dell'avanzo di amministrazione occorre pertanto sommare alla consistenza di cassa finale l'ammontare delle somme accertate e non ancora incassate, detrarre gli importi degli impegni non ancora evasi, ma risultanti dalle scritture contabili dell'esercizio.

Il risultato di detta operazione costituisce il nostro avanzo di amministrazione dal quale possono essere estrapolate somme da vincolare per il loro utilizzo in un momento successivo.

Si riportano i seguenti dati di riepilogo:

Esercizio finanziario	Consistenza iniziale cassa	Consistenza finale cassa	Avanzo di amministrazione	Totale fondi destinati	Parte non destinata
2018	6.430.303,84	7.326.280,12	6.505.037,13	6.208.067,67	296.969,46
2019	7.326.280,12	6.856.326,52	6.660.873,03	6.660.873,03	0,00

### PIANTA ORGANICA DELL'OPIFICIO DELLE PIETRE DURE ALLA DATA DI REDAZIONE DELLA PRENTE NOTA

	Organico	Previsto	In carico all'OPD	Distaccati presso OPD	Effettivo	In aspettativa	Totale in attività
<b>Area III</b>	<b>Dirigenti</b>	1	1		1		1
	Amministrativo	2	1		1		1
	Archeologico	2	1		1		1
	Architetto	2	1	1	2		2
	Archivista	1	1		1		1
	Bibliotecario	2	1		1		1
	Biologo	3	0		0		0
	Chimico	5	4		4		4
	Diagnosta	1	1		1		1
	Fisico	3	0		0		0
	Informatico	1	0		0		0
	Promozione Culturale	0	1		1		1
	Restauratore	45	43	3	46	4	42
	Storico dell'Arte	5	3	1	4		4
	Tecnologie	2	1		1		1
<b>Area II</b>	<b>Amministrativo gestionale</b>	14	9		9	1	8
	Informatico	1	0		0		0
	Tecnico	25	16		16		16
	Vigilanza	22	15	1	16		16
<b>Area I</b>	<b>Prima Area</b>	2	1		1		1
	<b>TOTALE</b>	<b>139</b>	<b>100</b>	<b>6</b>	<b>106</b>	<b>5</b>	<b>101</b>



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## “Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

Codice Fiscale 80023870480

Personale in part time:

Adimari Franco Gino	Area II – Assistente Tecnico	Orizzontale e verticale	89,15%
Barbetti Ilaria	Area III – Restauratore Conservatore	Orizzontale	91,67
Batistini Manuela	Area II – Accoglienza e Vigilanza	Orizzontale	90,74%
Bavecchi Elisabetta	Area II – Amministrativo Gestionale	Orizzontale	95,84%
Biliotti Massimiliano	Area II – Accoglienza e Vigilanza	Verticale	95,34%
Boddi Lucia	Area II – Amministrativo Gestionale	Verticale settimanale	91,67%
Calza Simona Beatrice	Area II – Assistente Tecnico	Verticale	30,29%
Cerbara Natale	Area II – Amministrativo Gestionale	Verticale	50,00%
Coccolini Gabriele	Area III – Restauratore Conservatore	Verticale settimanale	97,22%
Denaro Maurizio	Area II – Accoglienza e Vigilanza	Verticale	95,89%
Felici Alberto	Area III – Restauratore Conservatore	Verticale settimanale	50,00%
Gordini Livia	Area III – Restauratore Conservatore	Verticale	77,78%
Hilling Anna Maria	Area III – Restauratore Conservatore	Verticale	83,33
Lorenzi Paola Franca	Area II – Assistente Tecnico	Orizzontale	95,78%
Mancini Camilla Fabrizia Rosa	Area III – Restauratore Conservatore	Verticale settimanale	83,33%
Marinai Tommaso	Area II – Accoglienza e Vigilanza	Verticale	75,00%
Mariotti Paola Ilaria	Area III – Restauratore Conservatore	Verticale	96,16%
Ortolani Cinzia	Area III – Restauratore Conservatore	Verticale	93,15%
Parenti Annalisa	Area III – Restauratore Conservatore	Verticale	46,15%
Perone Anna Maria	Area II – Amministrativo Gestionale	Orizzontale	91,67%
Riitano Patrizia	Area III – Restauratore Conservatore	Verticale settimanale	83,33%
Salvadori Luca	Area II – Accoglienza e Vigilanza	Verticale	93,59%
Sorella Franca	Area II – Assistente Tecnico	Orizzontale	90,28

La pianta organica del personale dipendente in servizio per l'anno 2019 registra un abbassamento dell'età anagrafica (età media 51,96 al 31/12/2019, in luogo di quella precedente di 55,86 conteggiata al 31/12/2018) in considerazione soprattutto delle nuove assunzioni ovvero 24 funzionari restauratori, 2 funzionari architetti ed 1 funzionario alla promozione culturale.

L'elaborato, completo di tutti i documenti ed integrato dalla presente nota illustrativa e dalla relazione del Soprintendente, viene sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori dei conti per essere successivamente illustrato in sede di Consiglio d'Amministrazione per la necessaria approvazione.

Firenze, li 30 ottobre 2020

IL CAPO D'ISTITUTO  
MARCO CIATTI

Il funzionario amministrativo  
Alessio MAZZINI